



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

RELAZIONE ANNUALE

2010

(Art. 9 Comma 3 lett. c) legge n.84/94)

**APPROVATA DAL
COMITATO PORTUALE
NELLA SEDUTA DEL
28 APRILE 2011**

APRILE 2011

Indice

1. Aspetti organizzativi	2
2. Attività operativa, di pianificazione e sviluppo	6
3. Attività promozionale e di comunicazione	33
4. Servizi di interesse generale.....	43
5. Manutenzione delle opere portuali - opere di grande infrastrutturazione	57
6. Gestione del demanio.....	63
7. Tasse portuali.....	71
8. Operazioni e servizi portuali – Lavoro temporaneo- Autorizzazioni	73
Allegato – dettaglio attività di promozione e comunicazione	89

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2010, la struttura dell'organico dell'Autorità Portuale si è ulteriormente modificata a seguito della proroga (decreto n. 486 del 3 maggio 2010) del sistema di incentivazione alle dimissioni deliberato dal Comitato Portuale nella seduta del 30 dicembre 2008. La consistenza del personale a tempo indeterminato è passata da 213 unità (così come indicate al 31 dicembre 2009) a 208 unità, di cui 198 facenti parte della Segreteria Tecnico Operativa, 1 in distacco e 9 in esubero. A ciò si aggiungono, n. 11 unità, compreso il Segretario Generale, con contratto di lavoro a tempo determinato.

Il quadro occupazionale appena delineato è stato quindi determinato da 6 cessazioni dal servizio da parte di personale di ruolo, 1 assunzione a tempo indeterminato giustificata dalla fase emergenziale attraversata dal settore informativo dell'Ente ed effettuata per chiamata diretta (art. 2 – Nota aggiuntiva per le Autorità Portuali – del vigente CCNL) e 3 assunzioni a tempo determinato, per risorse che, avendo già prestato attività presso strutture APG in qualità di lavoratori in somministrazione, erano già state selezionate.

1.2 Consistenza dell'organico

La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2010 è presentata nel prospetto che segue ("Organico al 31 dicembre 2010"), nel quale si evidenzia come, a tale data, lo scenario occupazionale complessivo dell'Ente presenti ancora 5 unità in esubero nella categoria impiegati e 4 unità nella categoria operai. Come da indicazioni contenute nella nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione n. DEM1/1596 del 27 giugno 2000, tale personale in esubero trova collocazione nell'organico dell'Autorità Portuale di Genova, senza però far parte della Segreteria Tecnica Operativa.

ORGANICO AL 31 DICEMBRE 2010						
Posizioni	a. P.O. approvata	b. Copertura effettiva dell'organico	c. Personale in esubero	d. Personale in distacco	e. Personale a T.D.	Totale b.+c.+d.+e.
DIRIGENTI	16	13	-	-	1*	14
QUADRI	63	63	-	-	-	63
IMPIEGATI	101	102	5	1	10	118
OPERAI	34	20	4	-	-	24
Totali	214	198	9	1	11	219

* Posizione riferita al Segretario Generale

I dati contenuti nella tabella soprastante devono comunque essere integrati con l'esistenza, al 31 dicembre 2010, dei rapporti di lavoro di seguito elencati:

- 17 contratti di somministrazione di lavoro a termine
- 3 contratti di collaborazione a vario titolo.

1.3 Misure adottate in materia di riorganizzazione

In linea di continuità con le scelte adottate dai vertici dell'Ente nel corso del biennio 2008/2009 in merito agli aspetti organizzativi, il 2010 si è caratterizzato principalmente per gli interventi mirati alla riduzione degli esuberi e al reperimento di nuove risorse con profili specialistici, da dedicare ad alcuni settori dell'Ente.

Come previsto dalla delibera del 30 dicembre 2008 citata, prorogata con decreto n. 486 del 3 maggio 2010, al fine di poter consentire il riallineamento con la dotazione organica approvata dal Ministero vigilante, nel corso del 2010 si è dato seguito al sistema di incentivazione alle dimissioni. Per effetto di tale piano di incentivazione, al 31 dicembre 2010 sono pervenute n. 7 richieste di cessazione dal servizio, 2 delle quali perfezionate entro tale data, e si sono creati i presupposti per altre possibili cessazioni che avranno formalmente luogo nel 2011

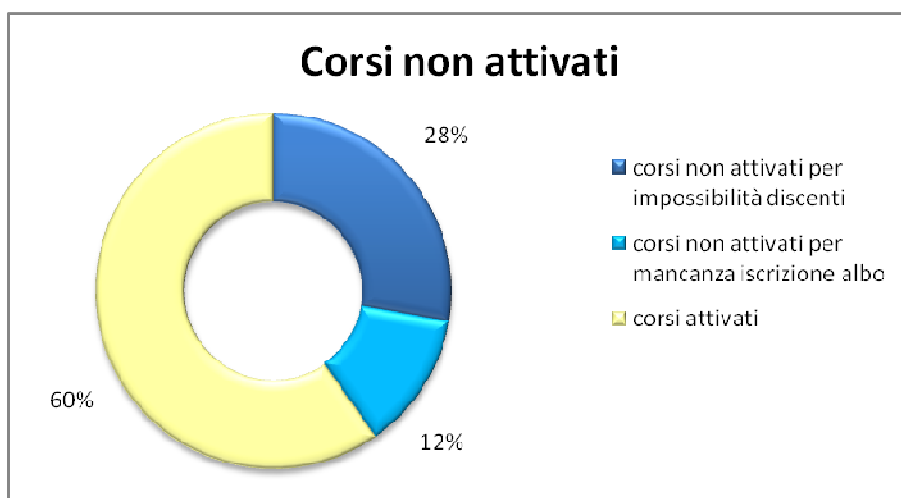
In considerazione del prosieguo della fase emergenziale, si è reso necessario l'ulteriore avvio, con carattere di eccezionalità e di temporaneità, di n. 2 nuovi contratti di somministrazione di lavoro a termine, oltre alla proroga dei 15 contratti di somministrazione già esistenti al 2009, al netto di n. 6 cessazioni intervenute in corso d'anno.

Va segnalato inoltre che, al fine di dare corso ad un effettivo ricambio di risorse da tempo auspicato, si è proceduto nel secondo semestre 2010 su due temi:

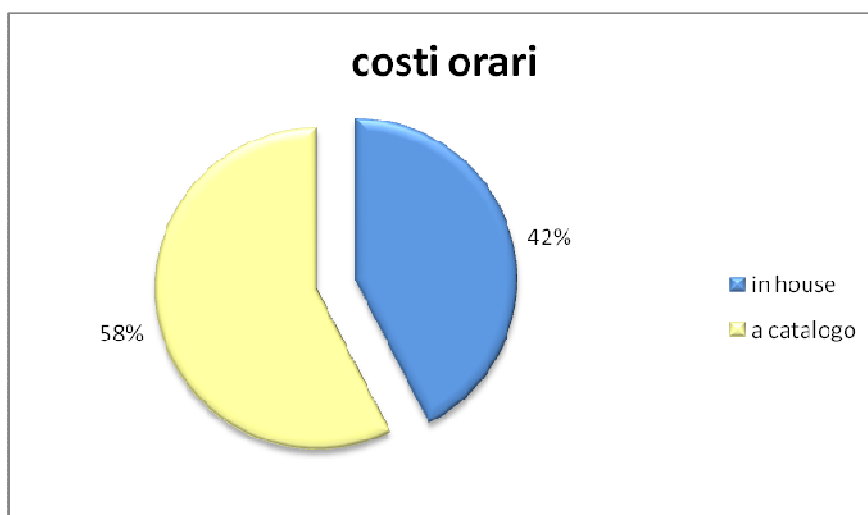
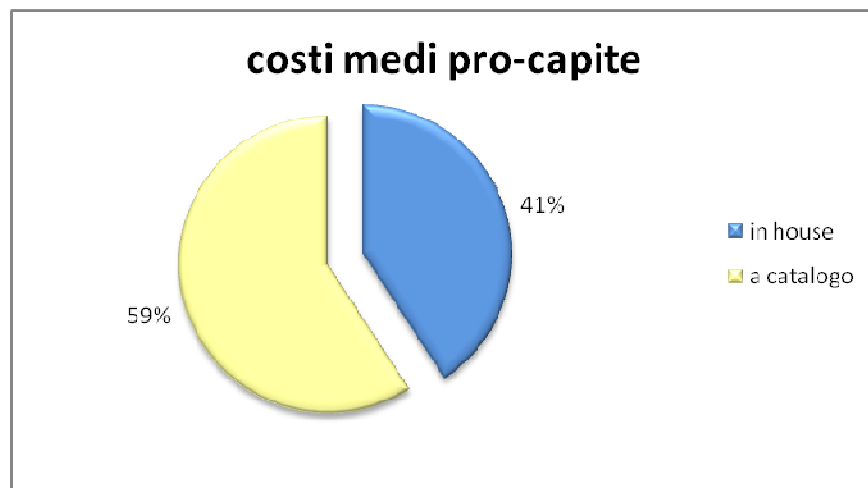
- da un lato, in coerenza con quanto previsto dal CCNL di riferimento in tema di assunzioni di personale, si è predisposto e quindi sottoposto all'approvazione del Comitato Portuale un regolamento che disciplina le procedure di accesso di personale all'interno dell'Ente;
- dall'altro, sono stati messi a punto i criteri per una revisione della dotazione organica e della pianta organica in stretta collaborazione con i funzionari Ministeriali, i cui risultati sono contenuti nella relazione da presentare in una prossima seduta del Comitato Portuale.

1.4 Formazione del personale dipendente

Nel corso dell'anno 2010 sono stati attivati 43 corsi di formazione, per un totale di 1.220 ore erogate e 107 iscrizioni effettuate, che hanno visto coinvolti 66 dipendenti di 42 Uffici dell'Ente. Rispetto al 2009, relativamente a questi indicatori della formazione erogata al personale dipendente, si registra una generale flessione, riconducibile a diversi fattori di criticità, fra i quali gli aspetti formali di individuazione dei soggetti formatori fra quelli iscritti al nuovo Albo dei Fornitori e degli Appaltatori di APG. Sul fronte della formazione a catalogo, ciò ha impedito l'iscrizione ad un numero significativo di corsi, richiesti dai dipendenti o proposti dalla struttura, in assenza o in attesa dell'iscrizione a tale Albo da parte degli enti di formazione eroganti.



Sul fronte della formazione *in house*, la cui implementazione rappresenta comunque un obiettivo di medio periodo, le ripercussioni più immediate della restituzione dell'Albo Fornitori si sono concretizzate in uno slittamento della progettazione all'ultimo trimestre dell'anno e, quindi, della fase di realizzazione degli interventi, già definiti entro il 2010, ai primi mesi del 2011.



L'anno formativo 2010 è stato anche contraddistinto dalla fruizione, per tre dipendenti dell'Ente, del Master Universitario di I livello in Innovazione nella Pubblica Amministrazione (MIPA), che, pur apportando un totale di 1.050 ore di formazione, non è stato rendicontato insieme agli altri interventi in ragione delle specificità di questo di tipo di azione formativa, caratterizzata oltre che da lezioni frontali anche da approfondimenti teorico-pratici sotto forma di *project work*.

2. ATTIVITÀ OPERATIVA, DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

2.1 e 2.2 Notizie di carattere generale e Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Con riferimento alle informazioni di carattere generale sul Piano regolatore portuale vigente, si rimanda al contenuto della Relazione Annuale 2004, così come richiamato anche nelle precedenti relazioni annuali 2005, 2006, 2007, 2008, 2009.

Le valutazioni sull'attualità del Piano e le esigenze di aggiornamento sono invece presentate nel paragrafo che segue.

2.3 Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento

Nel corso del 2010 sono state avviate e sviluppate le attività connesse alla Convenzione "Pianificazione Operativa del Waterfront di Genova – Fase II". propedeutica all'aggiornamento del Piano Regolatore Portuale.

Il lavoro svolto è il risultato di una attività di collaborazione tra Autorità Portuale e Comune di Genova (Urban Lab) e dei rapporti di collaborazione instaurati per effetto della Convenzione tra Autorità Portuale di Genova e i laureati titolari delle borse di studio attivate, il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio (DICAT) – Facoltà di Ingegneria di Genova e il Dipartimento di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA) – Facoltà di Economia di Genova.

Il lavoro, sotto il coordinamento del Segretario Generale dell'Ente, è stato sviluppato con il diretto contributo delle diverse Direzioni coinvolte nel processo di pianificazione delle infrastrutture portuali e articolato nei seguenti progetti:

- progetto n. 1: "Studi di fattibilità urbanistica, infrastrutturale, tecnologica ed ambientale";
- progetto n. 2: "Studi di fattibilità economico-finanziaria degli interventi di sviluppo infrastrutturale".

In particolare, nel corso del 2010, le attività di sviluppo della pianificazione operativa si sono concentrate prevalentemente sulle seguenti aree territoriali:

- Riparazioni Navali – Fiera – Kennedy per quanto concerne in particolare il tema della Nuova Darsena Nautica;
- Prà – Voltri relativamente ai nuovi orientamenti strategici connessi alle caratteristiche e alle funzioni del nuovo polo Ro-Ro.

Per quanto concerne la **Nuova Darsena Nautica**, l'obiettivo è stato quello di predisporre il Progetto Unitario ai sensi di quanto previsto dall'Accordo Procedimentale stipulato nel maggio 2010 relativamente al disegno di insieme per il riassetto della Darsena Nautica e del suo rapporto con Piazzale Kennedy.

Il progetto è stato corredato da specifiche analisi di fattibilità economico-finanziaria che tenessero conto di differenti scenari sotto il profilo degli investimenti e delle principali variabili della gestione. Le valutazioni connesse allo studio di fattibilità sono state inoltre utilizzate al fine di predisporre il bando di gara per l'assegnazione del compendio.

Al termine delle attività sopra descritte è stato elaborato il Progetto Unitario che, approvato dalla Giunta Comunale in data 24 settembre 2010, è stato adottato congiuntamente al bando di gara nella seduta del Comitato Portuale del 27 settembre 2010.

Con riferimento all'ambito territoriale di **Pra Voltri**, a partire dall'approvazione del PRP in data 13 novembre 2001, Autorità Portuale di Genova ha avviato un lungo e complesso percorso volto ad individuare la migliore soluzione progettuale per lo sviluppo dei traffici portuali nei segmenti del traffico containerizzato e convenzionale.

L'esigenza di sviluppare un'offerta infrastrutturale dedicata ed in linea con le evoluzioni che caratterizzano il settore del trasporto marittimo e gli scambi commerciali all'interno del bacino del Mediterraneo costituisce l'elemento principale che ha indotto Autorità Portuale ad adeguare la configurazione della precedente variante dell'aprile 2008 allo scopo di realizzare nelle aree di Voltri un nuovo polo dedicato alle Autostrade del Mare e al traffico di rotabili (ro-ro pax e tutto merci).

Ai fini dell'avvio della procedura di variante e considerato che il nuovo progetto ha l'obiettivo di favorire il necessario riequilibrio dei flussi di merci e passeggeri originati dallo sviluppo dei traffici fra il Porto Antico e il Bacino portuale di Voltri con l'effetto di una nuova migliore distribuzione sulle relative direttrici di inoltro, Autorità Portuale ha promosso sulla variante l'intesa con il Comune di Genova ai sensi dell'art. 5 della legge 84/94.

Il nuovo progetto di variante lascia sostanzialmente invariato l'impianto generale originario, apportando modifiche finalizzate ad attribuire maggiore funzionalità agli spazi da dedicare al traffico ro-ro, sia in termini di superfici operative che di collegamenti infrastrutturali.

La nuova soluzione attribuisce inoltre, al compendio oggetto di variante, una nuova funzione relativa alla movimentazione dei passeggeri provenienti da paesi extra comunitari; in tal modo si persegue il duplice obiettivo di liberare gli spazi dedicati a questo segmento del traffico passeggeri dal porto storico, che costituisce oggi un vincolo allo sviluppo dei

traffici crocieristici, e di riequilibrare il peso degli inoltri terrestri con l'effetto di alleggerire il nodo di S.Benigno in favore della autostrada A26.

Si prevede infine lo sviluppo di funzioni di tipo urbano che, oltre a dotare l'area degli spazi necessari allo sviluppo dell'attività peschereccia nell'ambito del ponente genovese, consentano la creazione di una zona filtro tra l'abitato e le attività portuali, implementando l'offerta di spazi per servizi pubblici, aree verdi, percorsi ciclo-pedonali.

Ai fini dell'avvio della procedura di variante è stata predisposta una relazione illustrativa che ha approfondito i seguenti punti:

- 1) L'iter amministrativo del progetto VP5bis
- 2) L'evoluzione dello scenario e le scelte di sviluppo infrastrutturale
- 3) Il traffico di rotabili e passeggeri nel porto di Genova
- 4) Il quadro concorrenziale
- 5) Prospettive di sviluppo dei traffici
- 6) Il nuovo progetto per il VP5 bis
- 7) La logistica portuale
- 8) Modalità di finanziamento del progetto VP5Bis – Operazioni finanziarie tradizionali, Project Financing e Finanziamenti Comunitari

La procedura di variante è stata quindi sottoposta ad una pre adozione del Comitato Portuale nel luglio 2010 ai fini dell'avvio della fase di intesa con l'Amministrazione Comunale.

Nell'ambito del processo di revisione del PRP, ulteriori attività che sono state sviluppate nel corso del 2010 possono essere ricondotte ai seguenti profili di intervento:

- *Osservazioni alla documentazione relativa al redigendo PUC di Genova* - Nell'ambito della redazione del PUC genovese, gli uffici di Urbanlab hanno sottoposto al gruppo di lavoro formato dai borsisti e dai funzionari dell'Autorità Portuale, rispettivamente della Direzione Tecnica, Direzione Pianificazione e Sviluppo, lo stato di avanzamento del lavoro, con particolare riferimento al territorio ricadente nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità Portuale e degli spazi contermini che con essi sviluppano significative interrelazioni.

In particolare sono stati esaminati i criteri generali relativi all'approccio della pianificazione comunale nell'ambito del demanio portuale ed i contenuti dei Distretti di Trasformazione ricadenti in ambito demaniale.

Ciò allo scopo di fornire i primi elementi per un confronto con l'Amministrazione Comunale che dovrà portare, nel periodo precedente alla formale adozione del PUC da

parte del Consiglio Comunale, prevedibile entro i prossimi 12 mesi, alla massima condivisione delle scelte pianificatorie che riguardano l'area portuale, con particolare riferimento agli ambiti che presentano maggiore interrelazione tra funzioni portuali ed istanze di tipo urbano; si pensi in particolare al settore delle Riparazioni Navali, all'area Passeggeri (comprensiva della porzione Hennebique – Ponte Parodi) all'ambito Pegli - Multedo ed infine alla zona di Voltri (ampliamento a mare e relazioni con gli ambiti urbani limitrofi).

- *Studio lay-out ambito Cornigliano* - In linea con quanto previsto dall'atto sostitutivo all'Accordo di Programma relativo alle aree di Cornigliano una porzione di territorio pari a circa 144.118 mq ritornerà nella disponibilità di Autorità Portuale.

Il Piano Regolatore Portuale, approvato nel 2001, prevedeva la possibilità di riconvertire una parte assai più consistente (pari circa a 30 ha) a funzioni portuali, ed in particolare a Distripark.

Tale previsione risulta ad oggi superata dal suddetto Accordo; nel 2001 è inoltre intervenuta la Legge Finanziaria che ha disposto il passaggio delle aree dal demanio portuale a quello regionale.

Nel quadro del programma per la logistica nelle aree di Cornigliano e in relazione a quanto previsto dai piani di sviluppo dell'area industriale limitrofa, sono stati effettuati numerosi approfondimenti progettuali il cui obiettivo è quello di tenere conto di alcune manifeste esigenze tra le quali:

- la necessità di destinare una superficie di circa 15.000 mq al nuovo depuratore;
- la necessità di ampliare l'area destinata ad autoparco, fino ad arrivare ad una superficie complessiva di circa 40.000 mq.;
- la necessità di individuare un nuovo accesso alle aree industriali ILVA;
- la necessità di garantire un collegamento tra le aree disponibili per nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere industriale (pari a circa 25.000 mq – comprese le aree ancora soggette a bonifica), e le banchine.

- *Studi per la definizione dei contenuti del bando di gara per l'assegnazione in concessione dell'ex silo granario "Hennebique"* - La ristrutturazione e riqualificazione dell'Ex Silo granario Hennebique rappresenta l'ultimo importante passo verso il completamento del processo di trasformazione e riqualificazione dell'area del porto antico di Genova.

A seguito delle vicende riguardanti il compendio con particolare riferimento alla decaduta ipotesi di un effettivo utilizzo da parte dell'Università è espressa volontà delle diverse Amministrazioni (in particolare Comune ed Autorità Portuale) che anche questa rilevante parte del waterfront cittadino sia riqualificata attraverso un progetto di trasformazione e riuso che consenta di completare il ridisegno dell'affaccio a mare della città.

Il percorso individuato prevede una modifica all'Accordo di Programma vigente sul compendio demaniale in oggetto finalizzata ad attualizzarne i contenuti (tenendo nella debita considerazione quanto la bozza del nuovo PUC prevede) soprattutto in relazione alle destinazioni funzionali.

A valle di ciò l'AP avvierà una procedura di evidenza pubblica finalizzata all'assegnazione in concessione del compendio sopracitato.

Infine, con riferimento alle attività di aggiornamento del Piano Regolatore Portuale, in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell'Ambiente e del Territorio della Facoltà di Ingegneria di Genova, sono stati sviluppati (e sono tuttora in corso) i primi studi di fattibilità relativi al ridisegno delle opere di protezione a mare e delle soluzioni infrastrutturali di espansione compatibili con le nuove opere nel porto di Genova.

Nelle prossime settimane è previsto, in relazione all'aggiornamento del PRP, l'avvio di un confronto con tutti gli stakeholders pubblici e privati.

2.4 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Nella seduta del 28 ottobre 2010 il Comitato Portuale, nell'ambito del Piano Operativo Triennale 2011-2013, ha approvato la riprogrammazione delle opere portuali per l'anno 2010 che, rispetto a quanto inizialmente previsto nei precedenti provvedimenti, si è caratterizzata per i seguenti punti:

- inserimento, tra le opere di interesse comune, di due interventi di dragaggio dei fondali per un valore complessivo di 7,5 milioni di euro in conformità alle osservazioni pervenute da parte di Autorità Marittima relativamente alle condizioni di navigabilità/accesso ai bacini portuali di Sampierdarena e Multedo;
- avvio di una serie di opere rientranti nel piano "Bacini di Carenaggio" tra le quali:
 - o il progetto di fornitura di energia elettrica alle navi tramite il collegamento alla rete di terra (14,8 milioni di euro) che permette un completo rinnovamento degli impianti del comparto oltreché il perseguimento di un obiettivo strategico di ambientalizzazione delle strutture produttive portuali;
 - o la riqualificazione del compendio dei bacini di carenaggio, volti al consolidamento statico delle fiancate del bacino n. 4, all'adeguamento delle sovrastrutture di banchina dei bacini n. 4 e 5 con ammodernamento della rete dei pubblici servizi all'interno dei cavidotti e al riallineamento delle rotaie

delle vie di corsa del bacino n. 4, nonché all'ammodernamento tecnologico delle sale pompe dei bacini n. 4 e n. 5;

- interventi volti all'adeguamento e potenziamento del sistema produttivo delle riparazioni navali per 13,3 milioni di euro tra i quali rientrano la riqualificazione dei prospetti originaria torre piloti e l'ammodernamento tecnologico della nuova torre piloti nonché gli interventi di riqualificazione dei prospetti edificio Molo Guardiano con adeguamento delle vie di fuga Molo Guardiano;
- in relazione agli interventi sul "piano del ferro", gli interventi di elettrificazione e automazione delle tratte di imbocco al Campasso, nonché la ristrutturazione dello scalo merci fuori muro, per un totale di 17 milioni di euro, sono stati posticipati al triennio 2011-2013, alla luce di quanto previsto da RFI relativamente al parco del Campasso e alla conseguente chiusura della galleria di Collegamento.
- con riferimento alle opere di interesse comune occorre ancora sottolineare come, per l'anno in corso e per il successivo triennio, Autorità Portuale abbia stanziato un importo dedicato alle attività di manutenzione delle parti comuni pari a 10,5 milioni di euro, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza delle aree e degli spazi dedicati alla mobilità e al servizio dell'utenza portuale;
- rispetto a quanto previsto per la realizzazione del programma di sviluppo della logistica portuale, già proposto nei precedenti documenti di programmazione, a fronte della problematica relativa alla copertura finanziaria del programma (tuttora aperta) e alla conseguente necessità di posticipare l'avvio dei progetti nel triennio 2011-2013, è stata posta nell'esercizio in corso la provvista finanziaria necessaria per il completamento delle attività di progettazione della viabilità portuale in connessione con il progetto della strada a mare;
- per esigenze di completezza e trasparenza occorre infine precisare che i maggiori oneri relativi al progetto di Calata Bettolo, articolato su due poste nel biennio 2010 e 2011 per un totale di 11 milioni di euro, corrispondono all'esigenza di Autorità Portuale di conferire nella cassa di colmata di Calata Bettolo i materiali derivanti dagli ulteriori interventi di dragaggio dei fondali del porto di Genova. Il mutamento del mix tra dragaggi e materiali di risulta si traduce in un mancato guadagno che deve essere riconosciuto all'impresa appaltatrice, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 comma 6 del Capitolato Generale, approvato con Decreto in data 19 aprile 2000 n°145 del Ministero dei Lavori Pubblici.

Rispetto a quanto sopra evidenziato, occorre inoltre precisare che alcuni interventi programmati per il 2010 tra i quali:

- Compendio CSM – ristrutturazione degli esistenti corpi di fabbricati ad uso ufficio e magazzino e relative opere complementari;
- Sistemazione compendio rinfuse liquide ponte Etiopia – Calata Mogadiscio – 2° stralcio – sistemazione dei piazzali;
- Nuova dorsale ferroviaria e relative opere complementari al progetto di riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Ignazio Inglese;

per un importo complessivo di circa 13 milioni di euro, nelle more della necessaria riprogrammazione delle opere per l’anno 2011 e per il biennio 2012-2013, sono state posticipate all’anno in corso.

Tabella – Programma interventi per il 2010

Interventi	2010(€)
<i>Opere prioritarie di interesse “comune”</i>	
Piano “Bacini di carenaggio”	
Messa in sicurezza ambientale dei bacini di carenaggio 1-2	10.000.000
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – prima fase	14.804.000
Riparazioni Navali	
Potenziamento e adeguamento dei bacini di carenaggio, delocalizzazioni, opere marittime di servizio, realizzazione di nuovi spazi operativi e nuovi edifici demaniali	13.298.749,51
Interventi di dragaggio	
Dragaggio dei fondali nell’ambito territoriale di ponente del bacino portuale di Sampierdarena	4.500.000
Approfondimento canale bacino portuale di Multedo	3.000.000
Completamento rete fognaria	960.000
Interventi di recupero danni mareggiata	25.000.000
Programma manutenzioni	10.500.000
<i>Interventi programmati per ambiti</i>	
Ambito Sampierdarena	
Compendio CSM – ristrutturazione degli esistenti corpi di fabbricati ad uso ufficio e magazzino e relative opere complementari	879.459,66
Sistemazione compendio rinfuse liquide ponte Etiopia – Calata Mogadiscio – 2° stralcio – sistemazione dei piazzali	2.500.000
Consolidamento statico Ponte San Giorgio lato ponente	3.000.000
Nuova dorsale ferroviaria e relative opere complementari al progetto di riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Ignazio Inglese	10.000.000
Maggiori oneri relativi al progetto di Calata Bettolo connessi al piano dragaggi	4.450.880
Ambito Voltri	
Voltri – rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi 4° modulo	4.698.969
Interventi logistica	

Prolungamento sopraelevata portuale	1.553.291,13
Totale	109.145.349,30

2.5 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro

- Lo scenario macro economico e le previsioni di sviluppo

La crescita mondiale è tornata a rafforzarsi nell'ultimo trimestre del 2010, dopo aver temporaneamente rallentato nel terzo trimestre. In base alle proiezioni del Fondo monetario internazionale (FMI), la crescita del PIL mondiale, pari al 5,0% nel 2010, proseguirebbe a un ritmo del 4,5% circa nell'anno in corso e in quello successivo.

Tuttavia, il ritmo della ripresa risulta disomogeneo nelle diverse economie mondiali. In generale, l'esigenza di proseguire nel processo di ristrutturazione dei bilanci del settore privato e la debolezza dei mercati del lavoro continuano a influire in senso negativo sugli andamenti economici dei paesi avanzati.

Andamento e stime Prodotto Interno Lordo e Commercio Internazionale, 1993 - 2016 (variazione percentuale annua)

	Media 1993-2002	Media 2003-2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2016
Prodotto Interno Lordo									
Mondo	3,3	4,0	5,4	2,9	-0,5	5,0	4,4	4,5	4,7
Economie Avanzate	2,8	1,8	2,7	0,2	-3,4	3,0	2,4	2,6	2,4
Area Euro	2,1	1,2	2,9	0,4	-4,1	1,7	1,6	1,8	1,7
Italia	1,6	0,3	1,5	-1,3	-5,2	1,3	1,1	1,3	1,4
Economie emergenti e in via di sviluppo	4,1	7,5	8,8	6,1	2,7	7,3	6,5	6,5	6,8
Commercio Internazionale di beni									
Mondo	6,5	5,8	7,1	2,7	-11,7	13,6	7,7	6,9	-
Esportazioni									
Economie avanzate	6,0	4,8	6,1	1,9	-13,6	13,6	7,3	5,8	-
Economie in via di sviluppo	8,2	8,1	8,7	4,1	-7,8	15,1	8,9	8,6	-
Importazioni									
Economie avanzate	6,5	4,4	5,1	0,3	-13,3	12,6	6,0	5,2	-
Economie emergenti e in via di sviluppo	7,3	9,2	12,8	8,2	-9,2	13,8	10,2	9,6	-

Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook - April 2011*.

Negli Stati Uniti la ripresa dell'attività economica è proseguita nel quarto trimestre del 2010, dopo avere registrato un indebolimento attorno alla metà dello scorso anno. In Giappone l'economia si è contratta nel quarto trimestre del 2010, dopo avere registrato tassi di espansione robusti nei tre trimestri precedenti.

Nel quarto trimestre del 2010 il PIL in termini reali dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,3%, dopo un incremento dello 0,4% nel terzo trimestre; quest'ultimo è stato rialzato di

0,1 punti percentuali a seguito della terza revisione dei dati di contabilità nazionale rilasciati dall'Eurostat.

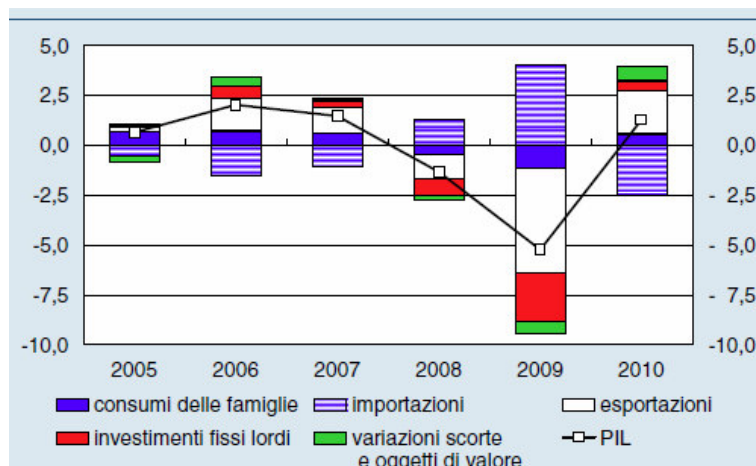
Nell'ultimo trimestre del 2010 i consumi privati sono aumentati dello 0,4% sul periodo precedente e dell'1,1 sul trimestre corrispondente; i tassi di variazione sul periodo corrispondente sono saliti per quattro trimestri consecutivi, suggerendo che l'espansione ciclica della spesa per consumi continuerebbe. In base all'indagine presso i consumatori condotta dalla Commissione europea, gli indicatori della fiducia e delle attese sugli acquisti di beni durevoli sono rimasti sostanzialmente stabili nel primo trimestre dell'anno.

Per quanto concerne invece le economie emergenti, molte sono prossime al pieno utilizzo della capacità produttiva e alcune avvertono pressioni da surriscaldamento. Nonostante il graduale venire meno delle politiche fiscali e monetarie di sostegno, il ritmo di crescita dei paesi emergenti dell'Asia si è mantenuto robusto nel quarto trimestre grazie al vigore della domanda interna e degli investimenti fissi. In America Latina, la crescita è diventata più sostenibile nella seconda metà del 2010 per il venir meno dell'impatto esercitato dalle misure di stimolo e dal ciclo delle scorte.

Passando a considerare l'andamento economico dell'Italia, sulla base dei conti annuali il PIL è salito dell'1,3% nel complesso del 2010 dopo la forte contrazione, superiore rispetto alle stime precedenti, registrata nel 2009 (-5,2 per cento; fig. 16).

Vi ha contribuito per 1,7 punti percentuali la crescita della domanda nazionale, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali (aumentati rispettivamente dell'1,0 e del 9,9%). Le esportazioni hanno fornito il principale stimolo alla crescita: sono salite del 9,1% per cento, recuperando quasi metà della perdita subita nel 2009.

Crescita del PIL e contributi delle principali componenti della domanda e delle importazioni (valori percentuali)



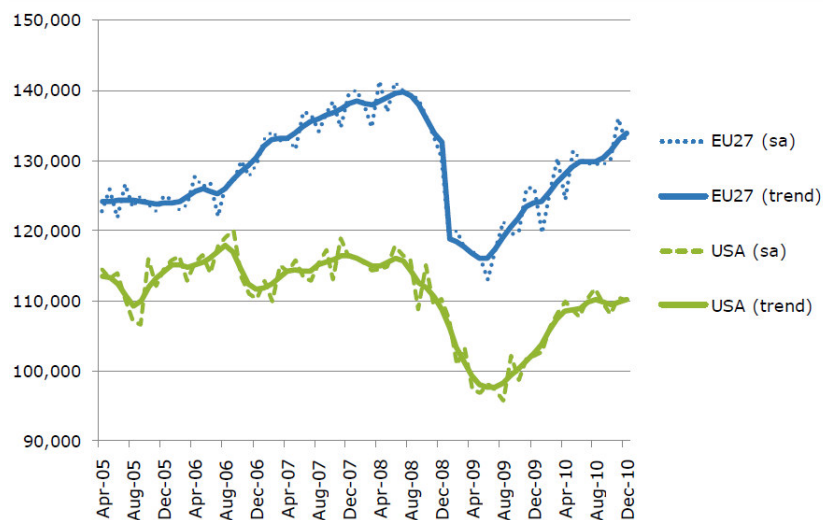
Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT.

In linea con gli andamenti economici mondiali, l'interscambio internazionale ha recuperato nell'ultimo trimestre del 2010. I dati disponibili più recenti ne segnalano un'espansione in volume pari all'1,8% in dicembre rispetto al mese precedente, dopo un'evoluzione analoga in novembre.

La crescita riflette in larga misura l'incremento della domanda di importazioni da parte delle economie emergenti, soprattutto Cina e India. Gli indicatori basati sulle indagini congiunturali mostrano che il consolidamento della ripresa del commercio mondiale è proseguito ad inizio 2011.

In particolare, per quanto riguarda i flussi commerciali dell'area euro, nel quarto trimestre si sono registrati segnali di stabilizzazione della crescita sia delle importazioni sia delle esportazioni, con tassi di incremento sul trimestre precedente rispettivamente dell'1,6 e 1,0%. I dati e le indagini recenti suggeriscono che nel primo trimestre 2011 l'interscambio dell'area euro ha continuato a espandersi. Il perdurante rafforzamento dell'attività mondiale potrebbe determinare un ulteriore irrobustimento delle esportazioni dell'area nel breve termine.

Commercio estero via mare di Stati Uniti e UE27 (migliaia di tonnellate)



Fonte: International Transport Forum.

I flussi commerciali dell'Italia con l'estero hanno rallentato nell'ultimo trimestre del 2010. La decelerazione è stata più forte per le esportazioni (0,5% sul trimestre precedente, da 2,6% nel terzo), riflettendo la stabilizzazione della domanda nei principali mercati di sbocco.

Nel complesso dell'anno le esportazioni di beni e servizi in volume sono tornate a crescere (9,1%) dopo la caduta del 2009 (-18,4%). Alla ripresa, più forte nella componente dei beni (9,8%), hanno contribuito tutti i settori della manifattura e, in particolare, quelli tradizionali del "made in Italy" (tessile e abbigliamento, cuoio e calzature, prodotti in legno, mobili e altri manufatti), il comparto dei mezzi di trasporto e la chimica.

Le vendite italiane all'estero sono cresciute soprattutto nei paesi non appartenenti all'Unione europea (UE). Il loro contributo alla dinamica delle esportazioni complessive è stato tuttavia sostanzialmente simile a quello delle vendite intra-UE, data la maggior incidenza di queste ultime sul totale. L'apporto più significativo alla crescita delle esportazioni è provenuto dai flussi diretti verso Germania, Francia e Stati Uniti; le vendite in Cina sono cresciute di quasi il 25%, ma il loro peso sul totale resta ancora basso.

Nonostante la ripresa, nel quarto trimestre del 2010 le esportazioni di beni in volume erano ancora inferiori di circa 14 punti percentuali rispetto al livello massimo del periodo precedente la crisi, raggiunto nel primo trimestre del 2008.

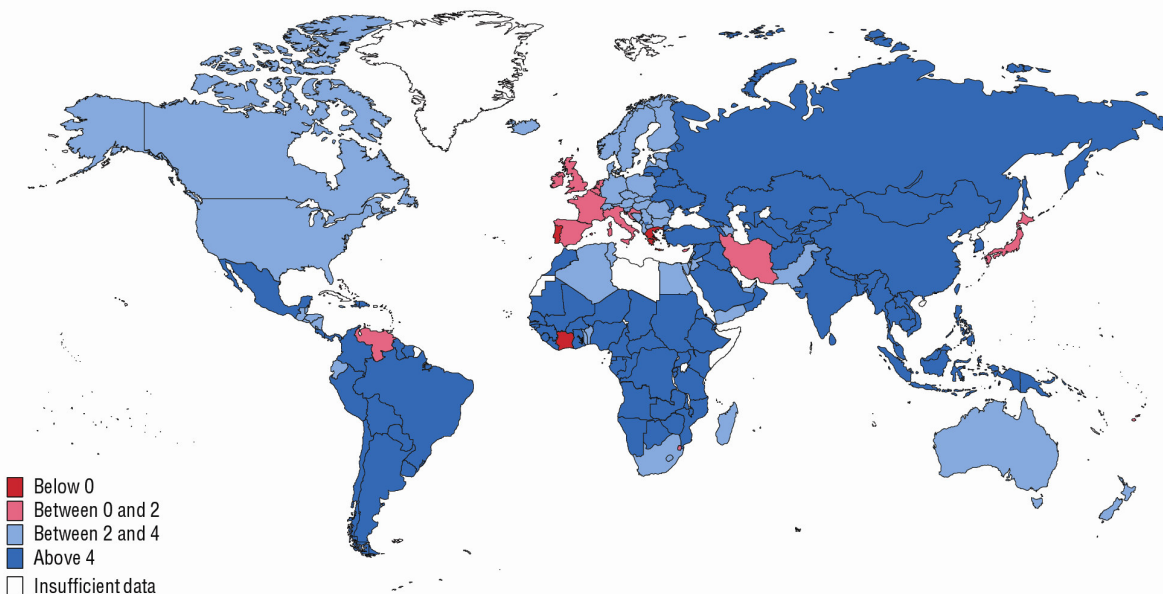
Le importazioni in volume hanno registrato nel 2010 una ripresa sostenuta (10,5% per cento), interamente ascrivibile alla componente dei beni (13,3%) e concentrata nel comparto dei beni intermedi, in particolare degli apparecchi elettronici.

Nel corso del 2010, i rincari del petrolio e delle materie prime non petrolifere hanno determinato un'intensificazione delle spinte inflazionistiche nelle economie sia avanzate sia emergenti. Tuttavia, in linea con le differenze in termini di profilo di crescita e paniere dei consumi, l'inflazione non ha seguito andamenti omogenei tra paesi e regioni; nelle economie avanzate è gradualmente salita durante la seconda metà del 2010 e agli inizi del 2011. Gli ultimi mesi hanno inoltre visto accumularsi pressioni inflattive, in particolare nelle prime fasi della produzione, che sono principalmente riconducibili all'aumento dei prezzi delle materie prime. Nei paesi dell'OCSE l'inflazione al consumo complessiva sui dodici mesi è salita al 2,1% in dicembre, dall'1,8 di novembre. Il tasso calcolato al netto dei beni alimentari ed energetici è stato pari all'1,2%, invariato rispetto a novembre. Nelle economie emergenti più dinamiche, l'inflazione è invece aumentata a causa del vigore della crescita e dei rincari delle materie prime.

Con riferimento alle prospettive macroeconomiche a breve termine, le ultime statistiche disponibili indicano che la ripresa economica è sempre più generalizzata e che continua a consolidarsi sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi. I riscontri più recenti basati sugli indicatori mostrano, inoltre, che l'economia mondiale ha continuato ad accelerare nei primi due mesi del 2011.

In prospettiva, l'economia mondiale dovrebbe rafforzarsi costantemente, grazie fra l'altro a un'ulteriore normalizzazione delle condizioni di finanziamento nel contesto di condizioni monetarie accomodanti. Ciò è in linea con gli indicatori più recenti, che suggeriscono una dinamica ancora espansiva nel breve periodo. A dicembre l'indicatore anticipatore composito dell'OCSE ha continuato a salire, segnalando il protrarsi della crescita nella prima metà del 2011. Su tale sfondo, le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE prefigurano prospettive per la crescita mondiale migliori nel 2011 che a dicembre 2010, mentre le proiezioni per il 2012 restano sostanzialmente invariate. Ciò è in linea con le ultime proiezioni sulle prospettive dell'economia mondiale elaborate dal FMI.

Previsioni andamento PIL a livello mondiale, media anni 2011-2012 (variazione percentuale annua)

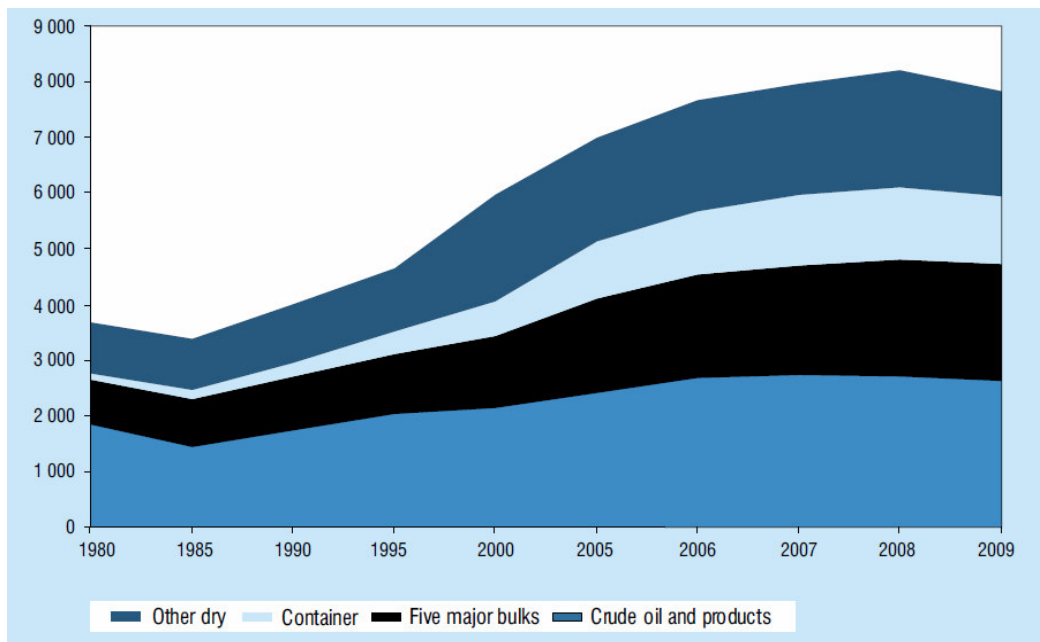


Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook - April 2011*.

Secondo le elaborazioni della Banca Centrale Europea il quadro sopra descritto potrebbe presentare uno scenario migliorativo, laddove l'interscambio mondiale continuasse a segnare una crescita più rapida del previsto. Viceversa, lo scenario peggiorativo è legato ai timori connessi alla possibilità di tensioni in alcuni segmenti dei mercati finanziari, di nuovi aumenti dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime, di spinte protezionistiche, di un quadro geopolitico instabile e di una correzione disordinata degli squilibri globali.

Il contesto macroeconomico sopra delineato ha naturalmente influenzato largamente l'andamento del mercato dello *shipping*, in ragione della stretta correlazione esistente tra le variabili macroeconomiche e la domanda di trasporto. Dopo la pesante crisi del 2008-2009, il trasporto marittimo e l'attività portuale hanno manifestato una ripresa nel corso del 2010 che ha consentito il parziale recupero dei deficit determinati dalla situazione congiunturale.

Commercio internazionale via mare, 1980 – 2009 (milioni di tonnellate)



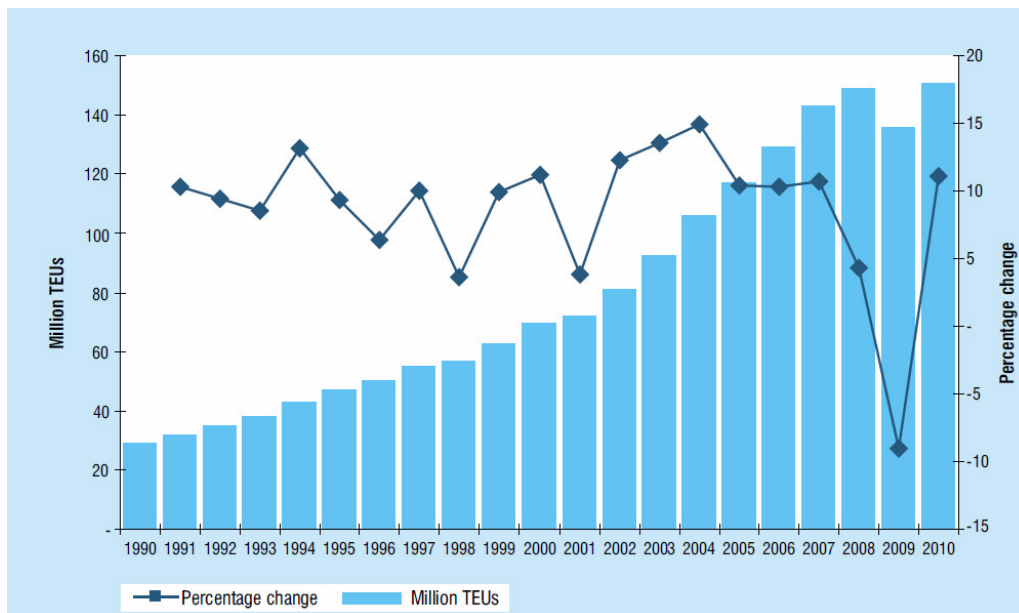
Fonte: UNCTAD, *Review of Maritime Transport 2010*

La sintesi delle prospettive di crescita dell'economia mondiale sopra delineata consente di stimare un ulteriore recupero e sviluppo del settore marittimo e portuale, seppur in un quadro ancora caratterizzato da elementi di turbolenza e debolezza legati alle possibili cause di destabilizzazione dei mercati internazionali di cui sopra. In particolare, il settore delle rinfuse liquide e solide, nonostante l'incremento della domanda di trasporto espresso principalmente dalle economie in via di sviluppo, continua a risentire di un periodo di debolezza strutturale, legato essenzialmente ad un eccesso di capacità di stiva che si ripercuote sul livello dei noli marittimi.

Nel complesso, si attende comunque per il breve periodo una crescita della domanda di trasporto e quindi un ulteriore incremento dei traffici marittimi a livello mondiale e dei volumi movimentati dai principali porti.

Come si vedrà nel successivo paragrafo, il traffico del porto di Genova, al pari di quello dei principali scali europei ed italiani, ha riflesso l'andamento sopra descritto, registrando una decisa ripresa dei volumi nel corso del 2010 che ha consentito un parziale (o in alcuni casi totale) recupero del gap determinato dalla crisi congiunturale.

Traffico container mondiale, 1990- 2010 (milioni di TEUs e variazione percentuale annua)



Fonte: UNCTAD, *Review of Maritime Transport 2010*

Le prospettive macroeconomiche ed in particolare quelle riguardanti il contesto italiano ed Europeo a cui sono maggiormente legati i traffici del porto di Genova, inducono a stimare anche per l'anno in corso e per il breve periodo uno sviluppo dei volumi e delle attività dello scalo genovese.

- Il traffico merci e passeggeri nel porto di Genova

Il traffico complessivo del porto di Genova nell'anno 2010 si è attestato su un volume pari a 51,95 milioni di tonnellate, con un aumento della movimentazione del 6,6% rispetto al 2009.

Traffici porto di Genova

TRAFFICI	2007	2008	2009	2010	Var % 09/10
MERCE VARIA di cui:	29.721.619	27.713.867	23.482.839	26.397.543	12,5%
traffico containerizzato	18.772.228	17.823.904	15.179.538	17.655.776	16,3%
traffico convenzionale	10.949.391	9.889.963	8.303.301	8.741.767	5,6%
RINFUSE SOLIDE	1.777.765	1.922.906	1.606.062	1.648.553	2,6%
OLI MINERALI	20.463.668	20.005.973	19.387.135	18.830.839	-2,9%
ALTRE RINFUSE LIQUIDE di cui:	1.1011.665	999.946	923.208	865.869	-6,2%
oli vegetali, vino	443.336	507.509	453.694	330.173	-27,2%
prodotti chimici	568.329	492.437	469.514	535.696	14,1%
TOTALE TRAFFICO COMMERCIALE	52.974.717	50.642.692	45.399.244	47.742.804	5,2%
FUNZIONE INDUSTRIALE di cui:	4.214.838	3.575.304	2.078.282	2.959.536	42,4%
rinfuse solide	473.894	340.048	232.677	249.469	7,2%
traffico siderurgici	3.740.944	3.235.256	1.845.605	2.710.067	46,8%
BUNKERS e PROVVISI DI BORDO	1.460.834	1.444.705	1.284.846	1.249.531	-2,7%
TOTALE GENERALE	58.650.389	55.662.701	48.762.372	51.951.871	6,6%
CONTENITORI (TEUs)	1.855.026	1.766.605	1.533.627	1.758.858	14,7%
MOVIMENTO PASSEGGERI	3.223.196	3.262.912	3.486.683	3.639.975	4,4%
Traghetti	2.702.999	2.715.007	2.815.215	2.779.685	-1,3%
Crociere	520.197	547.905	671.468	860.290	28,1%

Come si evince dalla tabella soprastante, si è assistito ad una generalizzata crescita dei traffici del porto di Genova nella quasi totalità dei segmenti merceologici; tuttavia gli effetti della crisi economica sui volumi movimentati si sono propagati anche nel corso dell'anno 2010, impedendo ad diverse categorie merceologiche di ritornare sui livelli antecedenti la crisi.

A seguito della diffusa ripresa economica a livello mondiale si è verificato l'atteso rimbalzo del traffico marittimo e dei volumi di movimentazione nei principali porti internazionali; il porto di Genova, avendo assorbito meglio gli effetti della crisi rispetto ad alcuni concorrenti

dell'Alto Tirreno quali Livorno e La Spezia, ha anche manifestato un impatto meno accentuato, soprattutto rispetto a certe merceologie.

Il quadro che si è quindi determinato al termine dell'anno passato consente di guardare al 2011 con moderato ottimismo, viste le prospettive riguardanti le variabili macroeconomiche ed in considerazione del fatto che anche per l'anno in corso è ragionevole attendersi ulteriori recuperi nei gap di traffico causati dalla crisi. Se infatti si guarda al traffico commerciale, è evidente come rispetto ai volumi movimentati prima della recessione esista ancora un deficit pari a circa 5 milioni di tonnellate. In particolare, le componenti del traffico commerciale che ancora nel 2010 hanno sofferto gli strascichi della crisi sono quelle legate alle materie prime: rinfuse liquide petrolifere, rinfuse solide ed oli vegetali.

Ciò premesso, esaminando in maggior dettaglio l'andamento delle diverse componenti dei traffici, si evidenzia come il traffico commerciale del porto di Genova sia cresciuto del 5,2% rispetto al 2009, raggiungendo un volume pari a 47,7 milioni di tonnellate. Il maggior impulso alla crescita della componente commerciale è derivato dalla notevole ripresa manifestata dal segmento delle *merci containerizzate*. Nel 2010 i container movimentati sono stati 1.758.858 (TEUs) contro 1.533.627 dell'anno precedente, segnalando un incremento annuo pari al 14,7%; le tonnellate di merce containerizzata sono invece aumentate del 16,3%. La ripresa del segmento container nel porto di Genova ha visto aumentare su base annua sia l'import che l'export con un tasso di crescita pressoché uguale (15%); il traffico del 2010 è risultato bilanciato nel rapporto tra contenitori importati ed esportati mentre è da rilevare come la quota di container vuoti sbarcati sia doppia rispetto a quella in imbarco. Inoltre, si sottolinea come la quota totale di container vuoti sia andata progressivamente crescendo nell'arco degli ultimi anni passando dal 20% del 2007 al 24% del 2010.

In relazione alla dinamica geografica dei flussi container in import/export, le più rilevanti variazioni che riguardano le importazioni sono la crescita dei flussi da Medio Oriente, Far East e Nord America e la riduzione dei container in import da Europa ed Italia. Rispetto al 2009, con riferimento all'export si segnala una crescita generalizzata dei traffici verso la quasi totalità delle aree geografiche, tra cui spiccano in particolare gli incrementi di flussi container verso Europa, Nord America e Medio Oriente. Si rileva come da dieci anni a questa parte il baricentro dei traffici container del porto di Genova si stia spostando verso Far East, Medio Oriente e Nord Africa a scapito delle relazioni con Sud America ed Europa.

Il segmento di traffico di *merci convenzionali* nel porto di Genova pur avendo manifestato nel corso del 2010 un'intensa crescita, +5,6% per un volume pari a 8,7 milioni di tonnellate, risente ancora degli effetti della congiuntura internazionale, in considerazione del fatto che si evidenzia un gap nei volumi pari a circa 2 milioni di tonnellate rispetto a prima della crisi (anno 2007).

Entrando nel dettaglio dei diversi comparti, nel corso del 2010 si è evidenziato un incremento dei traffici sia nel comparto rotabili e auto (+5,7%) sia nelle altre merci convenzionali (+11,8%). Con riferimento a queste ultime è da rilevare come si sia assistito ad una robusta crescita dei volumi di ortofrutta (+49%) e di forestali (+45%), mentre i traffici delle merci varie siano rimasti stagnanti (-2,2%). Tra le merci varie spicca la crescita dei prodotti e semilavorati siderurgici/metallurgici (+31%).

Il rapporto import/export dei flussi delle merci convenzionali risulta sostanzialmente equilibrato e tali traffici interessano principalmente il bacino europeo e mediterraneo; nel corso del 2010 sono aumentanti i flussi con l'Italia, mentre sono diminuiti quelli con il resto dell'Europa. In particolare, si è assistito ad una crescita del 14% rispetto al 2009 dei flussi in importazione dal Nord Africa.

Come già sottolineato, il settore delle *rinfuse liquide* petrolifere è uno di quelli rispetto ai quali gli effetti della situazione congiunturale si sono propagati ancora nel corso dell'anno passato (-3% nel 2010); in totale la movimentazione di rinfuse liquide petrolifere si è attestata su 18,8 milioni di tonnellate. Tuttavia si noti come il traffico di prodotti petroliferi raffinati abbia manifestato un incremento del 4% nel corso del 2010. In particolare, nell'ambito delle rinfuse liquide si è continuato ad assistere anche nell'anno passato ad uno sviluppo dei volumi di biodiesel, biocarburanti e biocombustibili che ha portato ad un sostanziale raddoppio dei traffici di questa tipologia di prodotti destinati ad usi energetici, denotando come si tratti di una nicchia di mercato destinata ad interessanti prospettive e caratterizzata da una certa dinamicità.

Con riferimento alla movimentazione di altre rinfuse liquide, si è riscontrata una vigorosa ripresa del traffico di prodotti chimici alla rinfusa (+14%) mentre è proseguito il calo di quello di oli vegetali (-33%).

Trattandosi di traffici di materie prime, la movimentazione di rinfuse liquide avviene con una netta prevalenza dell'import rispetto all'export; in relazione alle dinamiche dei flussi si segnala come nel corso del 2010 si sia verificato un marcato incremento delle importazioni dalla Russia e Repubbliche ex sovietiche e dal Medio Oriente, mentre siano calati i flussi da Europa, Italia e Nord Africa. I volumi di rinfuse liquide in esportazione dopo aver manifestato un trend fortemente espansivo degli anni passati si attestano ormai dal 2008 su un livello oscillante intorno ai 2 milioni di tonnellate; l'arresto di tale tendenza potrebbe essere riconducibile al perdurare degli effetti della crisi economica, per cui non si esclude che nel prossimo futuro l'export possa tornare ad espandersi nuovamente secondo il trend sopra descritto.

Il settore delle *rinfuse solide* commerciali ha manifestato solo una debole ripresa (+2,6%) nel corso del 2010, raggiungendo un volume di movimentazione pari a 1,65 milioni tonnellate; in particolare, si è assistito ad una ripresa più marcata nel traffico di rinfuse

solide bianche (+5%), mentre il livello di movimentazione di carbon fossile e coke è rimasto pressoché invariato rispetto al 2009, risentendo ancora degli strascichi della crisi internazionale. E' indubbio come questo settore rinfusiero possa presentare ulteriori opportunità di crescita nella misura in cui esiste ancora un cospicuo gap di traffici rispetto alle movimentazioni degli anni passati, i cui livelli superavano quota 2 milioni di tonnellate. Con riferimento invece alla *componente industriale* dei traffici, nel corso del 2010 si è assistito ad una rilevante ripresa delle attività legate all'industria siderurgica di Cornigliano; il volume movimentato afferente alla funzione industriale è stato pari a 2,96 milioni di tonnellate, registrando una crescita pari al 42% rispetto al 2009. Il maggior impulso a tale sviluppo è derivato dall'aumento dei traffici di siderurgici (+47%) che si sono attestati su di un volume pari a 2,71 milioni di tonnellate; i restanti volumi si riferiscono alla movimentazione di rinfuse solide legate alla produzione dell'acciaieria (minerali, polveri, rottami e cascami) ed hanno evidenziato un crescita pari al 7%. Rimane da stabilire quanto la crescita manifestata nel 2010 sia da attribuirsi ad un "rimbalzo" conseguente alla crisi congiunturale piuttosto che all'evoluzione verso il livello di produzione conseguente alla riorganizzazione del ciclo produttivo avviato presso le acciaierie di Cornigliano ed alla trasformazione del settore siderurgico globale, connessa all'emergere di nuovi importanti soggetti consumatori e produttori di acciaio ed alla conseguente riallocazione dei flussi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

L'anno 2010 è stato estremamente positivo per il traffico *passaggeri*, consolidando il trend verificatosi negli ultimi anni e confermando Genova come uno dei maggiori hub passeggeri (traghetti e crociere) nel Mediterraneo e in Europa.

Se il numero di passeggeri dalla funzione traghetti risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2009 (2,8 milioni), il traffico di crocieristi ha subito una decisa crescita, consolidando Genova tra i principali scali del mercato crocieristico mediterraneo. Il numero dei crocieristi è salito da 671.468 del 2009 al livello record di 860.290 passeggeri nel 2010, il che equivale ad un incremento pari al 28%. In particolare, si è assistito ad una crescita del 31% dei passeggeri che hanno utilizzato Genova come *home port*, per un totale pari a 571.582 crocieristi.

La crescita del comparto crociere, sia esso costituito da passeggeri in partenza o in transito, rappresenta un elemento positivo non solo dal punto di vista portuale ma anche per le ricadute economiche e produttive sul tessuto urbano in termini di sviluppo del turismo e della cultura.

TRAFFICO DEL PORTO DI GENOVA NEL 2010

(Bunkers e provviste di bordo esclusi)

Merci in tonnellate, N°navi passeggeri e contenitori		Navigazione in complesso			Navigazione internazionale			Navigazione con paesi Unione Europea			Navigazione cabotaggio		
		Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco	Totale	Sbarco	Imbarco
A	RINFUSE LIQUIDE:	19.696.708	17.662.823	2.033.885	15.785.398	14.871.590	913.808	1.765.596	1.417.594	348.002	2.145.714	1.373.639	772.075
	di cui:												
a1	Petrolio grezzo	13.699.551	13.699.551	0	13.067.147	13.067.147	0	377.210	377.210	0	255.194	255.194	0
a2	Prodotti raffinati	5.131.288	3.159.587	1.971.701	2.343.255	1.457.706	885.549	1.049.079	727.931	321.148	1.738.954	973.950	765.004
a3	Gas	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a4	Altre rinfuse liquide	865.869	803.685	62.184	374.996	346.737	28.259	339.307	312.453	26.854	151.566	144.495	7.071
B	RINFUSE SOLIDE	4.608.089	4.360.543	247.546	1.172.083	1.154.667	17.416	610.812	413.988	196.824	2.825.194	2.791.888	33.306
	di cui:												
b1	Cereali	73.055	73.055	0	42.600	42.600	0	11.854	11.854	0	18.601	18.601	0
b2	Mangimi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b3	Carbone	924.188	907.273	16.915	658.255	647.637	10.618	235.331	231.835	3.496	30.602	27.801	2.801
b4	Minerali	564.723	556.364	8.359	176.409	176.409	0	126.245	117.886	8.359	262.069	262.069	0
b5	Fertilizzanti	7.302	7.302	0	0	0	0	7.302	7.302	0	0	0	0
b6	Altre rinfuse solide	3.038.821	2.816.549	222.272	294.819	288.021	6.798	230.080	45.111	184.969	2.513.922	2.483.417	30.505
C=A+B	TOT. MERCI ALLA RINFUSA	24.304.797	22.023.366	2.281.431	16.957.481	16.026.257	931.224	2.376.408	1.831.582	544.826	4.970.908	4.165.527	805.381
D	MERCI VARIE IN COLLI	26.397.543	12.587.237	13.810.306	17.345.995	8.042.673	9.303.322	1.916.461	920.431	996.030	7.135.087	3.624.133	3.510.954
	di cui:												
d1	Contenitori	17.655.776	8.097.744	9.558.032	15.245.536	6.930.529	8.315.007	1.173.475	466.853	706.622	1.236.765	700.362	536.403
d2+d3	Ro-Ro+convenzionale	8.741.767	4.489.493	4.252.274	2.100.459	1.112.144	988.315	742.986	453.578	289.408	5.898.322	2.923.771	2.974.551
E=C+D	TOTALE TONNELLATE MERCI MOVIMENTATE	50.702.340	34.610.603	16.091.737	34.303.476	24.068.930	10.234.546	4.292.869	2.752.013	1.540.856	12.105.995	7.789.660	4.316.335
F	N° Navi	14.881	7.416	7.465									
G	N° Passeggeri												
g1	di linea	2.779.685	1.383.224	1.396.461	457.736	220.090	237.646	292.903	147.387	145.516	2.029.046	1.015.747	1.013.299
g2	crocieristi	860.290											
H	N° contenitori T.E.U. movimentati	1.758.858	884.498	874.360	1.519.759	766.641	753.118	117.397	44.097	73.300	121.702	73.760	47.942
	di cui:												
h1	pieni	1.392.548	649.702	742.846	1.225.101	575.623	649.478	85.782	29.846	55.936	81.665	44.233	37.432
h2	vuoti	366.310	234.796	131.514	294.658	191.018	103.640	31.615	14.251	17.364	40.037	29.527	10.510
L	N° contenitori movimentati	1.154.405	583.550	570.855	976.997	495.965	481.032	79.412	30.405	49.007	97.996	57.180	40.816
	di cui:												
l1	pieni	919.902	434.817	485.085	795.256	253.78.569	416.687	57.858	21.649	36.209	66.788	34.599	32.189
l2	vuoti	234.503	148.733	85.770	181.741	117.396	64.345	21.554	8.756	12.798	31.208	22.581	8.627

2.6 Note relative agli investimenti effettuati dagli operatori ex art. 18 legge 84/94

In relazione alle osservazioni effettuate dal Collegio dei Revisori dei Conti relativamente all'opportunità di fornire evidenza degli investimenti effettuati dagli operatori portuali ex art. 18 legge 84/94, data l'importanza che gli stessi assumono per lo sviluppo portuale, nella tabella seguente vengono riportati gli investimenti a costo storico per comparto, iscritti nei bilanci dei terminal operator nel triennio 2007-2009.

Tali dati risultano dall'attività di verifica dei piani di attività presentati dalle imprese concessionarie e mostrano come, malgrado la crisi economica internazionale registrata soprattutto nel corso del 2009, gli operatori abbiano continuato a investire per lo svolgimento delle loro attività.

Investimenti effettuati a tutto il 2009 (M.ni euro)

Terminal operator	Investimenti cumulati (m.ni €)		
	2007	2008	2009
VTE	166,2	170,805	175,43
SECH	43,26	43,85	45,6
Messina	48,13	64,22	65,87
Settore container	257,59	278,875	286,9
Rebora	13,59	16,07	18,04
Genoa Metal Terminal	5,55	5,84	5,99
Terminal San Giorgio	3,86	4,46	5,87
Terminal Frutta Genova	9,87	9,96	10,76
Forest	2,39	2,57	2,65
Settore merci container e merci convenzionali	35,26	38,9	43,31
Porto Petroli	41,48	42,21	45,33
Rinfuse liquide petrolifere	41,48	42,21	45,33
Saar	20,51	23,57	24,79
Silomar	17,01	17,88	18,19
Rinfuse liquide(chimici, olii, vini,etc.)	37,52	41,45	42,98
Terminal Rinfuse Italia (dato al 2006)	34,47	34,47	34,47
Rinfuse solide	34,47	34,47	34,47
TOTALE	406,32	435,9	452,99

2.7 Sintesi delle attività avviate in ambito comunitario

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività già avviate nell'ambito della progettualità comunitaria e ne sono state attivate di nuove, con particolare riguardo ai seguenti programmi:

- **Programma TEN-T, finalizzato all'ottenimento di contributi per la realizzazione di infrastrutture:**

Progetto MoS24: “Centro info-telematico di promozione della co-modalità per l'integrazione del Corridoio 24 nelle Autostrade del Mare del Mediterraneo”.

L'Autorità portuale di Genova ha partecipato al bando emesso dall'Unione Europea per ottenere un finanziamento attraverso i fondi delle Reti Transeuropee di Trasporto – Autostrade del Mare con il progetto “*MoS 24 - ICT based Co-modality Promotion Center for integrating PP24 into Mediterranean MoS*”, che si inquadra nell'attività di potenziamento tecnologico del Corridoio 24 ed in particolare delle Autostrade del Mare del Mediterraneo occidentale.

Il progetto è stato selezionato dalla Commissione europea poiché “di assoluto rilievo nell'ambito degli obiettivi che ci si propone di raggiungere con l'emissione del bando ed in grado di offrire un contributo significativo nel promuovere l'interoperabilità della catena logistica lungo il Corridoio 24 e la sua integrazione con le Autostrade del Mare”.

Le attività di progetto, iniziato a febbraio 2011 e che avrà durata triennale, saranno sviluppate da un partenariato internazionale coordinato dall'Autorità portuale di Genova.

Dal punto di vista tecnico, il Progetto MoS 24 è un'“azione pilota” che si propone di realizzare un dimostratore, finalizzato allo sviluppo di specifiche funzioni di comodità, che rappresenterà uno strumento di lavoro a favore degli utenti pubblici e privati della catena logistica: ciò attraverso la messa a sistema e l'interoperabilità dei differenti sistemi ICT attualmente operanti (VTS, sistemi telematici doganali e portuali, piattaforme di sicurezza, etc.) con l'obiettivo di una maggiore fruibilità ed utilizzo del trasporto intermodale e delle Autostrade del Mare.

Più in dettaglio, lo scopo del progetto è il favorire l'intermodalità, l'accessibilità e la mobilità sostenibile, lungo il Corridoio 24 Genova - Rotterdam e attraverso le Autostrade del Mare che interessano il Mediterraneo Occidentale tramite il servizio che la Piattaforma MoS 24 sarà in grado di offrire.

Progetto: “Sistema di trasporto ferroviario integrato: porto di Genova e terminal retroportuale di Alessandria”

Contributo ad infrastrutture ferroviarie e retroportuali pari al 10% dell’ammontare complessivo delle opere realizzate.

- **Programma INTERREG IV-B, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

Progetto: CODE 24

L’APG partecipa al partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo CODE 24, cofinanziato dall’Unione Europea con fondi Interreg ed avente lo scopo di studiare le strozzature esistenti, gli interventi volti a risolverle ed i potenziali scenari di sviluppo dei traffici lungo il Corridoio 24, che si estende tra i porti di Rotterdam in Nord Europa e di Genova nel Mediterraneo.

Una particolare attenzione è rivolta all’approfondimento dei profili economici, ambientali ed infrastrutturali che caratterizzano il Corridoio 24 ed all’individuazione dei benefici economici e sociali che derivano dall’utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria lungo il corridoio e dai suoi sviluppi.

- **Programma MED, finalizzato alla promozione della cooperazione transnazionale:**

Progetto: LOSAMEDCHEM

L’APG partecipa al partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo LOSAMEDCHEM, avente lo scopo di favorire il trasporto intermodale delle merci chimiche nel bacino del Mediterraneo, focalizzandosi in particolare sui profili di safety che interessano il trasporto di tale tipologia merceologica.

- **VII Programma Quadro:finalizzato all’innovazione ed allo sviluppo nella ricerca scientifica e tecnologica**

Progetto: TIGER

L’APG partecipa al partenariato internazionale costituito per lo sviluppo del progetto europeo TIGER, il cui obiettivo è quello di favorire i collegamenti ferroviari ed intermodali tra i porti marittimi partner del progetto ed i rispettivi hinterland, attraverso la realizzazione di quattro “dimostratori” innovativi sotto il profilo della tecnologia utilizzata.

Il dimostratore che riguarda il Porto di Genova è il “Genoa Fast Corridor”, nell’ambito del quale si provvederà a sviluppare e a testare tecnologie, standard tecnici e procedure che rendano più efficace ed efficiente il ciclo logistico porto – retroporto.

Progetto: TIGER DEMO

I positivi risultati ottenuti attraverso il Progetto TIGER hanno determinato l’interesse ad ampliarne ed estenderne le applicazioni tecnologico-funzionali attraverso il nuovo progetto TIGER DEMO. La Commissione Europea ha pertanto co-finanziato, tramite fondi del Settimo Programma Quadro, il progetto TIGER DEMO che, nell’ambito di un partenariato internazionale cui partecipa anche Autorità portuale, sviluppa e consolida su base industriale quanto già sperimentato nel progetto TIGER, attraverso un potenziamento ed estensione delle soluzioni tecnologico-funzionali dei quattro dimostratori di cui sopra.

▪ **Programma Marie Curie**

Sempre nell’ambito delle attività finanziate dall’Unione Europea attraverso il Settimo Programma Quadro, l’Autorità Portuale di Genova partecipa alle “azioni Marie Curie” quale “partner associato” della rete di università europee TransportNet, che riunisce alcune facoltà universitarie specializzate negli studi di logistica e trasporti. In questo ambito, l’Autorità portuale di Genova è inserita nel comitato scientifico della rete ed ha offerto la propria disponibilità ad ospitare, a spese del Programma, una persona in stage per il periodo di sei mesi, che approfondirà le tematiche della pianificazione e dello sviluppo nel settore portuale.

▪ **Programma "Marittimo" Italia-Francia 2007-2013: finalizzato alla cooperazione transfrontaliera nell’Alto Tirreno**

Progetto: Vento e Porti – La previsione del vento per la gestione e la sicurezza delle aree portuali (1 luglio 2009 - 31 dicembre 2011)

L’Autorità Portuale partecipa, in qualità di capofila e con l’ausilio di Finporto di Genova S.p.A., ad un partenariato con il porto di Bastia (Chambre de Commerce et d’Industrie de Bastia et de la Haute-Corse), con le Autorità Portuali di Livorno, di Savona, della Spezia, e con il DICAT, Dipartimento di Ingegneria delle Costruzioni, dell’Ambiente e del Territorio dell’Università di Genova, il cui scopo finale è quello di fornire - alle AP, alle Capitanerie e agli stakeholder abilitati dei cinque porti partner dell’Alto Tirreno - la previsione probabilistica del vento atteso a medio (24-12 ore) e breve termine (circa un’ora) in ogni

zona del porto e dello specchio acqueo e fino a un'altezza significativa nei riguardi di tutte le attività e funzioni portuali.

2.7 Attività operativa sulle tematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro

Come già sottolineato nella precedente Relazione Annuale, per l'attuazione in ambito portuale delle previsioni di cui al citato D. Lgs. n. 81 si è addivenuti, secondo le procedure dallo stesso Decreto previste, a specifico Protocollo Nazionale sottoscritto in data 28 ottobre 2008 tra le parti stipulanti il CCNL dei lavoratori dei porti e riguardante, con riferimento alle imprese autorizzate ai sensi degli artt. 16, 17, 18 e 21 lett. b), legge 84/94, i criteri per la individuazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo in ambito portuale e la copertura delle connesse esigenze finanziarie.

Al Protocollo Nazionale del 28 ottobre 2008 ha fatto seguito, in ambito genovese, "l'ipotesi di Accordo" siglata in Prefettura in data 29 aprile 2009 dalla stessa Prefettura, dalle Organizzazioni Sindacali e da Assiterminal con la quale si dà attuazione, secondo le procedure e per gli Istituti dallo stesso previste, al Protocollo Nazionale ex D. Lgs. n. 81. Tale Ipotesi di Accordo è stata successivamente consolidata attraverso il Verbale di Accordo sottoscritto il 10 giugno 2009 che ne riproduce integralmente i contenuti.

Tale Accordo ha avuto una definitiva sistemazione con la Deliberazione assunta dal Comitato Portuale nella seduta del 27.07.09. A tale Deliberazione ha fatto seguito il Decreto AP 1332 del 1.12.09 con il quale sono stati disciplinati i diversi profili attuativi della richiamata Deliberazione di Comitato.

In data 23 luglio 2010 è stato sottoscritto da Autorità Portuale, Autorità Marittima, Assiterminal, Confindustria-Sezione Terminal Operators, Compagnia Unica, Compagnia Pietro Chiesa e Organizzazioni sindacali il "Documento per la autoregolazione in merito alla pianificazione in materia di sicurezza del lavoro in ambito portuale".

Nel Documento, finalizzato a sviluppare specifiche iniziative volte a aumentare i livelli di prevenzione e sicurezza delle attività svolte presso i terminal del porto di Genova, le parti hanno convenuto su quattro punti:

1. formazione e sicurezza sul lavoro;
2. certificazione delle procedure in materia di sicurezza;
3. individuazione delle "migliori pratiche";
4. procedure sperimentali ai fini dell'interpretazione delle disposizioni di sicurezza.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti della formazione il sopracitato Documento per la autoregolazione ha innalzato i requisiti minimi di formazione per i lavoratori di nuova assunzione, attualmente regolamentati dall'Ordinanza APG 1/2000, con l'introduzione di un piano formativo articolato su 16 ore.

A partire dal 2011 il modulo viene articolato su sedici ore complessive con docenze a cura del Servizio Ambiente ,Igiene e Sicurezza del Lavoro Portuale e della ASL 3 Genovese.

Il programma formativo concordato con le parti sociali in sede di Comitato Igiene e Sicurezza sul Lavoro prevede anche docenze a cura del Servizio Chimico di Porto per il tema delle merci pericolose e degli ambienti confinati e del Medico Competente dell'Ente per ciò che concerne la normativa sul divieto di assunzione di bevande alcoliche e sostanze psicotrope.

Per quanto concerne invece il tema delle procedure sperimentali ai fini dell'interpretazione delle disposizioni di sicurezza, in data 15 ottobre 2010, è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al Documento di autoregolamentazione (Regione-Salute, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, ASL3, INAIL, INPS, DPL e per presa d'atto Assiterminal, Confindustria-Sezione Terminal Operators, Compagnia Unica,Compagnia Pietro Chiesa e Organizzazioni Sindacali) il quale prevede che “i soggetti componenti del SOI concordano che le funzioni di cui al comma 2 dell'art. 4 del Documento siano coordinate da Autorità Portuale cui gli altri soggetti forniranno la collaborazione necessaria nell'ambito delle proprie competenze”.

3. ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE

3.1 e 3.2 Notizie di carattere generale e Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali

Come già nel corso del biennio 2008-09, il 2010 ha visto l'Ente consolidare ulteriormente il complesso delle attività promozionali, con approfondimenti distinti sulle due diverse aree di intervento, quella della promozione generalista e quella del marketing, inteso come presentazioni esecutive dello scalo ad operatori della logistica, degli accordi e progetti a valenza commerciale internazionale.

In linea generale, nella valutazione prospettica del complesso delle attività di Marketing, Promozione e Relazioni con l' Estero del 2010, in ulteriore crescita pur con i noti vincoli di bilancio, possono delinearci alcuni elementi che stanno emergendo come tratti distintivi del segmento di attività in questione e con ogni probabilità costituiranno spinte alla profonda innovazione del "modus operandi" delle relazioni a sfondo promozionale commerciale pubblico, di interesse generale, nel settore marittimo portuale.

Politiche di forte condivisione e gestione congiunta tra soggetti pubblici e privati delle politiche di Marketing portuale insieme con l' utilizzo intensivo di tecnologie digitali a servizio della comunicazione di impresa stanno sempre più caratterizzando l'azione dei "World Ports" e dei più importanti competitors nella regione mediterranea per quanto attiene il Marketing portuale ed in generale la capacità degli scali marittimi di aggregare gli interessi del carico su progetti di espansione delle rotte marittime e di nuove più profonde ed organiche connessioni Inland.

La marcata spinta ad una progressiva integrazione tra Marketing istituzionale e sintesi degli interessi commerciali delle "Port Business Communities" ha, ad esempio, contribuito ad un generalizzato abbandono delle presenze nelle fiere ed eventi con utenza non professionale, o "non motivata", quali - a mero titolo di esempio - le iniziative o missioni cosiddette "multi settoriali", che Governi o Camere di Commercio od ancora strutture associative datoriali talvolta conducono, ovvero ancora le fiere generali od esposizioni, le iniziative connotate da interessi regionali e di "area" ristretta, che non sembrano essere in grado di soddisfare il grado di internazionalizzazione e specializzazione che il settore portuale esige, come connotazione strutturale, della sua comunicazione di impresa.

Nell'ambito della promozione, il programma dell'anno 2010 ha visto il confermarsi dell'attività della Associazione Ligurian Ports – Sistema dei Porti Liguri, insieme alle Autorità Portuali di La Spezia e Savona, ciò che ha assicurato una presenza continuativa dell' Ente in una vasta gamma di manifestazioni sui principali mercati.

In parallelo con la attività di Ligurian Ports, nel corso del 2010, si è andata consolidando la relazione organica tra Ente e le principali associazioni degli ausiliari del traffico marittimo, con i quali è stato possibile programmare forme di presenza co-ordinata in alcune importanti partecipazioni fieristiche (India, Brasile, USA). A tali azioni sono seguite importanti e fruttuose azioni di implementazione della sfera di attività legate al B2B (Business To Business) per quelle imprese di spedizione e logistica che hanno inteso cogliere l'occasione di conoscere e sviluppare nuovi mercati ed operatori esteri, e con essi sviluppare accordi di rappresentanza incrociata, Joint Ventures, avviando anche l'apertura ed il rafforzamento di uffici e sedi all' estero.

Questa integrazione, pur nella distinzione di obiettivi tra azione promozionale istituzionale ed interessi commerciali privati, mostra grandi potenzialità per gli anni a venire, anche in ragione di un possibile utilizzo di strumentazione di contatto tra soggetti della "Business Community" portuale totalmente innovativa, come le piattaforme relazionali commerciali, rivolte ad un uso professionale per le "Port and Trade Communities".

Nei fatti, la relazione tra politiche di comunicazione commerciale pubbliche e private in alcuni importanti scali in Europa - e non solo- è stata resa in questi ultimi anni ancora più organica con la creazione di "Board" di Promozione esterni alle Autorità Portuali- ancorché da esse fortemente sostenuti (Amburgo, Anversa, Rotterdam etc.) – associando alla snella struttura gestionale del "Board" lo sviluppo di uno o più strumenti di Networking commerciale digitale, generalmente portali ad accessibilità filtrata, che offrono il vantaggio di raggiungere utenze numericamente rilevanti utilizzando i canali di comunicazione tipici dei c.d. "Social Networks" o addirittura sovrapponendosi ad essi, soprattutto a quelli con forte interazione con il mondo marittimo.

E' il caso del crescente uso per il Marketing portuale di "LinkedIn", social network di proprietà dei Lloyd's di Londra, oggi largamente utilizzato, comunità virtuale dove possono accedere - dietro presentazione - solo "Professionals" dell'area marittima, portuale, della logistica e dei servizi correlati, che sta imponendosi come vero e proprio "mercato" virtuale delle informazioni legate al mondo globalizzato del "Trade and Shipping".

Nello specifico, l'attività 2010 ha visto la riproposizione di manifestazioni di consolidata tradizione, per mantenere un presidio su mercati geografici e segmenti di mercato differenti.

Si è ritenuto opportuno riconfermare la presenza all'avviata Fiera Intermodal South America, a Sao Paolo, Brasile, che vede la presenza di larga parte del mondo portuale e trasportistico Sudamericano, e sono state organizzate presenze specifiche orientate al mercato mediterraneo (SIL Barcellona, SeaTrade Med Cannes).

Si è mantenuta anche la forte visibilità sul segmento specifico delle Crociere, con la partecipazione al Sea Trade Cruise Shipping Miami 2010, dove - però - va rimarcata l'assenza della città come strumento di attrazione dei flussi marittimi passeggeri "Incoming", presenza che naturalmente deve poter completare quella del porto, elemento importante ma non risolutivo, nella gestione del valore aggiunto del passeggero crociere.

L'area del Marketing e delle Relazioni Internazionali è stata impegnata a presidiare, mantenere e sviluppare, con azioni a forte valenza strategica, un quadro di vantaggio competitivo per il porto di Genova che si sta delineando con riferimento a due mercati strategici del Middle and Far East come India e Cina, con il Brasile e nei rapporti con il Mediterraneo, anche per carichi provenienti – fatto nuovo e foriero di grandi sviluppi – dalla Mitteleuropa, soprattutto Svizzera Tedesca, Baviera, Regione del Baden Wurttemberg in Germania.

Nel fare ciò, ha assunto ampio mandato dalla Presidenza per il perfezionamento di accordi di Partnership Internazionali in grado di creare condizioni di sviluppo dei traffici di medio e medio lungo periodo, in rapporto a politiche generali di rilancio commerciale del sistema Italia operate del Governo Italiano, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle controllate agenzie ICE e Simest.

Per quanto attiene il mercato europeo, si è consolidata l'intesa con l'Autorità Portuale di Rotterdam e con le Dogane Olandesi, che è sfociata in un programma di "Training Operativo" della Port Community Genovese circa le procedure relative ai controlli sul carico, per proseguire poi con incontri più specifici che hanno portato alla proposta di assistenza permanente del sistema Rotterdam alla Comunità Genovese, anche su delicati temi quali i progetti MegaPorts, i rapporti con le Autorità USA, le dinamiche di confronto con la stessa UE su controlli e procedure di attivazione dello sportello unico deciso in Italia.

Circa i mercati "Overseas", si è proseguito con la gestione del filone di attività legato al progetto di piattaforme Italiane in paesi ad alta intensità di traffico con Genova e con l'Italia, in generale, programma a valenza strategica, di matrice governativa.

Tale programma, ha visto nel 2010 il consolidamento delle attività a Tianjin, con la firma di un nuovo protocollo di intesa ad Anversa (Settembre 2010) cui è seguita la costruzione fisica dei magazzini nel porto franco di Tianjin Dongguan da destinare alle attività della piattaforma. Il 2011 si è aperto con la ricerca operativa delle partnership industriali e commerciali del progetto da parte dell'operatore italiano RTE - Rivalta Terminal Europa, mentre si profila la necessità di allargare le intese con il Governo Cinese non solo alle Dogane ma anche alle rispettive amministrazioni sanitarie, giacché una forte componente di traffico – sia in import che export – riguarda le merceologie alimentari e deperibili. Alle prime verifiche, invece, l'attività in India, che andrà rafforzata nel 2011.

Sul Mediterraneo gli accordi finalizzati nel 2010 hanno riguardato alcuni paesi chiave, soprattutto quelli in grado di poter sottoscrivere accordi di collaborazione validi per lo sviluppo delle estensioni delle reti Ten-T verso la sponda Sud del Mediterraneo, attraverso il programma UE Meda Mos – Autostrade del Mare nel Mediterraneo, anche per consolidare il segmento Ro-Ro da e per il nord Africa, di notevole importanza per Genova. Accordi in tal senso sono stati sottoscritti con la Giordania per Aqaba, con la Tunisia per Tunisi La Goulette e Rades, con il Marocco – sebbene già nel 2011 – con Tanger Med.

3.3 Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa

Comunicazione e Stampa

Coerentemente con gli obiettivi indicati nel Piano di Comunicazione, l'Ente ha proseguito nella realizzazione di tutte le azioni propedeutiche al loro pieno raggiungimento. L'obiettivo principale nel rilancio dell'immagine dell'Ente a seguito del consolidamento conseguito nei due anni passati.

La verifica dei risultati del piano rispetto agli obiettivi raggiunti ha confermato che a livello regionale, nazionale e internazionale, il porto di Genova ha rilanciato la propria immagine coerentemente con gli obiettivi dati.

Il Piano di Comunicazione 2011/2012 è quindi volto a mantenere il rilancio conseguito e a potenziare ulteriormente la comunicazione orientata sia ai media tradizionali che ai nuovi media. In questo senso il 2010 ha visto la conclusione del progetto del nuovo sito internet dell'Ente, andato on line nel mese di Aprile 2011, che costituisce un rinnovato strumento di comunicazione non solo per l'Autorità Portuale ma per l'intera comunità portuale genovese. Anche in funzione delle nuove potenzialità espresse dal nuovo sito internet (web tv, comunicazione in tempo reale, blog, newsletter) nelle strategie di comunicazione da svilupparsi nel prossimo biennio, una particolare attenzione viene riservata ai social media.

Gli Uffici dell'Ente hanno garantito un costante flusso informativo tra i vertici e i media, utilizzando gli strumenti propri dell'attività di informazione nella pubblica amministrazione tra cui l'elaborazione dei testi (note, comunicati, release); la pianificazione e l'organizzazione dei briefing con la stampa; la presenza a conferenze stampa, convegni; interviste e visite al porto dedicate.

Relazioni Pubbliche

Con riferimento alle relazioni pubbliche i rapporti istituzionali sono stati assicurati attraverso la partecipazione degli Uffici dell'Ente a cerimonie, celebrazioni, convegni, seminari e inaugurazioni con l'obiettivo di creare, sviluppare e gestire sistemi di relazione con gli stakeholders.

Nell'ambito dei gruppi di lavoro istituzionali occorre segnalare la partecipazione a diversi progetti tra i quali:

- il *Tavolo di Promozione della Città* istituito dal Comune di Genova ;
- le diverse iniziative del *Genoa Port Center*, il centro didattico-espositivo permanente, promosso da Provincia, Autorità Portuale, DIEM dell'Università, Capitaneria di Porto e Porto Antico Spa, che nel suo primo anno di vita è stato visitato da migliaia di visitatori e studenti (italiani e stranieri), e ha ottenuto un prestigioso riconoscimento dall'Associazione Europea dei Porti per il suo carattere innovativo.

La collaborazione con la struttura espositiva è molto stretta e viene da noi attuata attraverso lo svolgimento di una serie di lezioni sulla storia e sul futuro del porto di Genova, soprattutto per gli studenti del corso di laurea in Economia dell'Università genovese; con la promozione del centro con gli studenti o delegazioni in visita a palazzo San Giorgio e al porto per un ulteriore interessante approfondimento; ospitando a palazzo San Giorgio alcune presentazioni dei progetti del centro; viene inoltre fornito materiale divulgativo dell'Autorità Portuale;

- collaborazione per la “*Garibaldi Tall Ships Regatta 2010*” (Genova-Trapani, 11-16 aprile 2010), organizzata nel 150° anniversario della spedizione dei Mille per ripercorrere lo storico viaggio di Garibaldi. Protagoniste le Tall Ships, i grandi velieri delle scuole di marina e i loro equipaggi che, giunti da tutto il mondo e costituiti per il 50% da giovani tra i sedici e i venticinque anni, hanno coinvolto le città di partenza e di arrivo con eventi e attività collaterali. Tra queste, il Circolo Ricreativo dell'Ente ha realizzato una mostra di modellismo navale che abbiamo ospitato nella sala delle Compere di palazzo San Giorgio.

Nell'ambito della cura dei rapporti con la comunità portuale, possono inoltre essere segnalate le seguenti attività:

- celebrazioni per l'inaugurazione della nuova sede degli Ormeggiatori a ponte Colombo (consulenza per cerimonia e redazione volume celebrativo);

- collaborazione con gli uffici della Capitaneria di Porto per la cerimonia di commiato dell’Ammiraglio Ispettore (CP) Ferdinando Lolli che ha lasciato il comando della Direzione Marittima della Liguria;
- collaborazione coi i Piloti del porto per il restauro di una pala d’altare nella chiesa di San Marco al Molo e relativa cerimonia di inaugurazione;
- collaborazione con L’Ufficio Federale Elvetico dei Trasporti (UFT), e con il Consolato generale svizzero di Genova, per la manifestazione pubblica concernente la caduta del diaframma nella galleria base del S. Gottardo che si è svolta accanto a palazzo San Giorgio, in Piazza Caricamento.

Riviste, pubblicazioni, stampe

A corollario della mostra su Raffaele Rubattino, è stato realizzato un curato Catalogo con lo stesso titolo della mostra: “*Raffaele Rubattino - un armatore genovese e l’unita’ d’Italia*”. Il volume, che riassume i contenuti della mostra, è stato utilizzato come strena natalizia dal Presidente.

Attività didattica

Nel corso del 2009 è inoltre proseguita l’attività didattica per scuole superiori e Università (Facoltà di Economia, Ingegneria, Architettura, Design).

Gli studenti vengono accolti a palazzo San Giorgio e, a seconda degli indirizzi scolastici, vengono fornite spiegazioni sulla storia e l’evoluzione del porto di Genova, con particolare riferimento agli aspetti economici, mercantili, idrografici o architettonici, ma vengono tenute anche vere e proprie lezioni di storia dei trasporti attraverso i secoli, di trasporti marittimi in generale (con particolare riferimento al traffico marittimo nel Mediterraneo), di storia economica, di logistica e intermodalità odierne, oppure sul ruolo svolto dalla “Casa di San Giorgio” nell’economia genovese dei secoli passati, o sui cambiamenti architettonici subiti dal Palazzo.

La visita di Palazzo San Giorgio ha infatti diverse chiavi di lettura: si possono mettere in evidenza le sue implicazioni storiche, economiche oppure gli aspetti architettonici o artistici.

L’attività didattica si completa con il giro del porto in battello. A bordo vengono fornite ampie e dettagliate spiegazioni tecniche sul funzionamento del nostro scalo ed i suoi collegamenti con l’entroterra, i suoi problemi, le sue potenzialità ed i suoi possibili e sostenibili progetti di sviluppo.

Visite didattiche al porto di Genova nel 2010

- Università di Nantès (FR) – Logistica e Trasporti
- Ente Nives F.O.P. di Genova Pegli, Istituto che offre nel proprio programma scolastico una formazione in ambito "servizi di impresa" con una particolare accezione di "marittimo portuale"
- Universitari di Parigi
- SOGEA di Genova – Master in logistica
- Politecnico di Torino – Facoltà di Ingegneria Civile.
- Scuola Media di Chiavari.
- Politecnico di Milano – Facoltà di Economia
- Scuola germanica di Genova.
- Università di Marsiglia – Versaille
- Istituto Firpo-Buonarroti di Genova
- Università di Pisa - Polo Universitario Sistemi Logistici
- Istituto Enrico Tosi di Busto Arsizio (VA)
- Università di Cergy-Pontoise – Master in Trasporti, Logistica, Territorio e Ambiente
- Istituto Superiore “E. Fermi” di Empoli
- The American University of Rome –Facoltà di Economia

Cultura

Con la ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Autorità Portuale di Genova ha colto l'occasione per ricordare Raffaele Rubattino, un illustre cittadino genovese, fondatore dell'armamento commerciale a vapore e figura importante per la storia del Risorgimento italiano con una grande e importante mostra dal titolo **“Raffaele Rubattino - un armatore genovese e l'unità d'Italia”**. La mostra, allestita nel Salone delle Compere di Palazzo San Giorgio, curata dall'arch. Paolo Piccione, è stata inaugurata il 20 novembre 2010 alla presenza dell'on. Bartolomeo Giachino, sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, e chiuderà il 30 aprile 2011.

L'esposizione è composta da materiale proveniente dalle più importanti realtà culturali italiane e si sviluppa in una serie di sezioni dedicate alla contestualizzazione della vita di Rubattino nella Genova dell'Ottocento, negli ambienti risorgimentali ed in quelli economici della città; svelando cioè le importanti relazioni che Rubattino ebbe con personaggi come Cavour e Garibaldi, ed analizzando il ruolo trainante che Genova ebbe nell'età risorgimentale e nell'economia marittima della prima Italia postunitaria.

La mostra è suddivisa infatti in sette sezioni articolate intorno alle attività di Rubattino e composte da documenti d'epoca, modelli, stampe e dipinti per la più parte inediti. I disegni ed i modelli delle navi di Rubattino illustrano lo sviluppo della navigazione a vapore e

l'utilizzo dei piroscafi nelle imprese risorgimentali, dalla spedizione di Sapri del Pisacane a quella dei Mille di Garibaldi.

- Gli esordi e le prime imprese
- La navigazione a vapore prima dell'Unità d'Italia
- Le imprese risorgimentali, Carlo Pisacane e Giuseppe Garibaldi
- L'Ansaldo e i cantieri genovesi
- La navigazione a vapore dopo l'Unità d'Italia
- Rubattino e i Florio, la Navigazione Generale Italiana

Al centro è esposto un vero e proprio tesoro: grazie alla collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, sono stati presentati per la prima volta i materiali recuperati dal relitto di un piroscafo di Rubattino, il *Polluce*, naufragato nel 1841, con un ingente carico monetario e svariati gioielli. Questo inestimabile materiale, costituito non solo dai monili e dalle monete, ma anche dagli arredi di bordo, ci permette di volgere uno sguardo sulle modalità del commercio nel Tirreno e sulla cultura materiale e nautica della prima metà del XIX secolo.

Il progetto si è sviluppato attraverso una serie di attività tra le quali si possono citare:

- la creazione di un Comitato Scientifico, allo scopo di dare vita ad un progetto capace di mettere insieme le molteplici peculiarità di un personaggio che ha segnato la storia della città di Genova e più in generale dell'Italia;
- acquisizione del materiale espositivo, per la più parte inedito, proveniente dalle più importanti realtà culturali italiane: ritratti pittorici e busti realizzati, tra gli altri, da importanti autori come Rivalta, Morelli, Troubetzkoy, Cevasco, Nicolò Barabino, Dini e Civiletti, ma anche molti documenti, lettere, foto, manifesti, attrezzature di bordo dei piroscafi, una polena. Inoltre siamo riusciti ad esporre, a cura della Soprintendenza archeologica della Toscana, per la prima volta in assoluto, il "Tesoro" in gioielli e monete d'oro recuperato dal relitto di un piroscafo;
- sviluppo di un piano di comunicazione dettagliato attraverso: conferenza stampa, affissione di manifesti in città e la divulgazione tramite depliant locandine, manifesti, espositori, totem posizionati presso i vari musei cittadini, creazione di sito internet dedicato, posizionamento di stendardi su Palazzo San Giorgio e uno in centro città;
- divulgazione del progetto nei vari istituti scolastici cittadini e della provincia, con particolare riguardo per gli istituti tecnici navali;
- acquisizione del patrocinio di: Comitato Celebrazioni 150° Unità d'Italia, Ministero dei Beni Culturali, Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova, Confindustria Genova, Camera di Commercio di Genova, Archivio di Stato Genova,

Fondazione Ansaldo, Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo della Liguria, e la Wolfsoniana;

- ricerca di sponsorizzazioni e collaborazioni.

La mostra sta riscuotendo un grande successo di pubblico, quotidiane sono le manifestazioni di interesse e consensi di critica da parte dei visitatori. Caratteristica precipua della mostra è stata la sua novità nel panorama scientifico italiano, trattando temi che non hanno mai trovato, né a Genova né altrove, attenzione per la divulgazione al grande pubblico. Si tratta di un'occasione unica per il visitatore per avvicinarsi e comprendere appieno la cultura industriale ligure attraverso un excursus originale ed inedito.

Con l'occasione è stato possibile inoltre offrire al pubblico anche la visita di Palazzo San Giorgio, uno dei palazzi storici più importanti di Genova, simbolo dell'antica potenza economica della città, rispondendo così alle richieste di molti genovesi e turisti;

Un bilancio positivo quindi, che vede il riscontro nella notevole affluenza: dal 20 novembre alla fine dell'anno 2010 i visitatori sono stati quasi 3.000.

Salvaguardia del patrimonio storico/architettonico di Palazzo San Giorgio e del porto

In continuità con gli indirizzi già intrapresi negli esercizi precedenti, per salvaguardare il patrimonio storico/architettonico di Palazzo San Giorgio e il patrimonio di architettura industriale all'interno del porto, in accordo con la locale Soprintendenza ai Beni Artistici sono stati proposti una serie di restauri e recuperi (anche connessi agli atti vandalici che hanno colpito le facciate) e per i quali si attende una positiva risposta.

Occorre infine segnalare che la Soprintendenza ai Beni Artistici della Liguria, durante un sopralluogo alle tombe di interesse artistico presenti nel cimitero monumentale di Staglieno, ha verificato che il monumento ai caduti sul lavoro del porto di Genova, costruito nel 1929 dal Consorzio Autonomo e dalle Organizzazioni Sindacali presenta alcuni fattori di rischio, che ne potrebbero compromettere la stabilità.

Gestione dell'Archivio Storico, di quello Fotografico e della Biblioteca e Emeroteca dell'APGE

Nell'ambito delle attività di Comunicazione possono essere ancora segnalate la gestione dell'*Archivio Storico* del porto di Genova (documenti dal 1875 al 1945) e dell'*Emeroteca* dell'Ente (90 testate di riviste), continuamente arricchita.

La *Biblioteca*, istituita nel 1903, comprende circa 8.000 volumi, e viene regolarmente implementata attraverso l'inserimento e catalogazione di nuovi volumi, acquistati o ricevuti in dono.

Si segnala inoltre la *gestione e archiviazione degli articoli* inerenti non solo l'APGE, ma tutti i porti italiani, alcuni mondiali e in generale dello shipping; attraverso il monitoraggio dei quotidiani e delle riviste specializzate in shipping.

L'Archivio fotografico, forte ormai di circa 10.000 immagini inerenti il porto di Genova, continua ad essere ampliato. E' iniziata la gravosa opera di informatizzazione delle foto più antiche, lavoro molto meticoloso e che implica un ragguardevole impegno di tempo (ricerca dell'evento fotografato, posizionatura nel tempo, spazio, poi schedatura e archiviazione, previa scannerizzazione). Si prevede che questo lavoro continuerà per tutto il corso del prossimo anno.

3.4 Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento all'ampiezza e tempi di aggiornamento del sito

Premessa necessaria all'attivazione del nuovo sito dell'Ente è che la legge 142 ha ufficialmente sancito il diritto-dovere all'informazione per la pubblica amministrazione e che, con la legge 150 del 2000, la comunicazione è diventata obbligo istituzionale e non più funzione aggiuntiva ed estranea ai processi organizzativi delle singole istituzioni. Ciò vale anche per le Autorità Portuali, nonostante esse siano Enti pubblici atipici. Come è noto, le funzioni fondamentali delle attività di comunicazione delle amministrazioni pubbliche sono:

- illustrare l'attività delle istituzioni;
- semplificare e modernizzare i procedimenti amministrativi;
- favorire l'accesso ai servizi;
- promuovere l'immagine delle amministrazioni;
- approfondire temi di interesse sociale e/o pubblico.

Dalla declinazione di tali funzioni si evince che esistono due piani distinti: quello istituzionale e quello più prettamente di servizio, che - pur intersecandosi necessariamente - proprio per ragioni di accessibilità e di trasparenza devono trovare un'autonoma collocazione nell'ambito degli strumenti di governo on - line.

Per quanto concerne il sito dell'Autorità Portuale, si è quindi ritenuto opportuno separare la sezione "istituzionale" da quella "di servizio". In particolar modo, la sezione istituzionale è stata concepita non come spazio statico ma come luogo editoriale (ovvero dove si pubblica informazione nei diversi formati scritto, audio, video) e di scambio (ovvero luogo dove l'amministrazione costruisce una relazione comunicativa con pubblici esterni).

Nel 2010 sono state dedicate al progetto oltre 900 ore di lavoro tra incontri interni all'ente, con i rappresentanti della comunità portuale e con la web factory.

4. SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

4.1 e 4.2 Notizie di carattere generale e Elenco dei servizi affidatari; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento.

I servizi di interesse generale nel porto di Genova possono essere così suddivisi:

- servizi di manovra ferroviaria portuale;
- servizi ai passeggeri;
- servizi ecologici;
- bacini di carenaggio.

Servizi di manovra ferroviaria portuale

Nell'anno 2010, i traffici ferroviari nel porto di Genova si sono mantenuti sui livelli del 2009, ancora evidentemente influenzati dai fattori che hanno causato la flessione dell'anno precedente.

I carri carichi movimentati sono stati 95.016, corrispondenti a una media di 21 treni/giorno.

La mancata ripresa dell'anno 2010 è ascrivibile in parte ai prolungati effetti della crisi economica internazionale che ha influito negativamente sugli interscambi commerciali e quindi sulla movimentazione portuale e sui traffici via ferro, e in parte alla situazione locale del settore.

Come già ricordato, infatti, l'aumento della tariffa del servizio di terminalizzazione nell'ambito del prezzo del servizio di vezione stabilito da Trenitalia al termine dell'anno 2007 ha continuato a produrre effetti negativi sul mercato in un contesto di depressione economica e contrazione dei traffici che porta a privilegiare la modalità stradale.

A Genova tuttavia, al di là degli elementi congiunturali, esistono nell'ambito del servizio ferroviario portuale ulteriori criticità su cui l'Autorità Portuale ha posto l'attenzione al fine di conseguire un maggiore sfruttamento ed una crescente efficienza del trasporto ferroviario, intervenendo sia sotto il profilo infrastrutturale sia dal punto di vista del servizio.

Con riguardo agli aspetti infrastrutturali, si ricorda come nel corso del 2008 sia stata programmata una complessa serie di interventi di potenziamento e miglioramento dell'infrastruttura ferroviaria portuale denominata "Piano del ferro", con l'obiettivo ultimo di rendere la modalità ferroviaria più competitiva e di favorire un trasferimento modale più sostenibile.

In particolare, nel corso del 2010 si è dato seguito alla programmazione stabilita dal “Piano del ferro”.

In merito all’intervento di ammodernamento e prolungamento del parco ferroviario della Rugna, è stata conclusa la procedura di gara e verranno a breve programmate due Conferenze dei Servizi ai fini di avviare la progettazione esecutiva. L’inizio dei lavori è previsto nel secondo semestre 2011.

Con riguardo alle opere relative alla dorsale ferroviaria di Sampierdarena, finalizzata alla creazione di un by-pass che consenta una maggiore flessibilità operativa, è stata conclusa la procedura di gara e consegnata la progettazione esecutiva. Anche in questo caso l’inizio dei lavori è previsto nel secondo semestre del 2011.

Gli interventi di elettrificazione e automazione, riguardanti la tratta tra l’imbocco della galleria del Campasso e la testa del parco ferroviario della Rugna e quella di raccordo tra il nuovo allacciamento di ponte Ronco e la linea Sommergibile, sono ancora in fase di progettazione. A seguito di tale intervento sarà possibile ridurre sensibilmente il ricorso alle operazioni di manovra in ragione del fatto che la trazione elettrica potrà estendersi fino al limite dei parchi ferroviari interni, nell’ottica di rendere più fluida ed efficiente la logistica ferroviaria del porto. Entro fine anno è previsto l’avvio della relativa procedura di gara con conseguente inizio lavori nel primo semestre 2012.

Oltre a programmare tali interventi all’interno del porto, l’Autorità Portuale, come già ricordato nelle precedenti relazioni, ha rivolto la propria attenzione allo sviluppo di un sistema porto-retroporto articolato su due iniziative con modalità e funzioni diverse ma in grado di svilupparsi in modo sinergico e di sviluppare delle complementarità: da un lato, il terminal ferroviario di Alessandria; dall’altro il complesso logistico di Rivalta Scrivia, con il realizzando Rivalta Terminal Europa.

In particolare, riguardo ad Alessandria, l’Autorità portuale si è fatta promotrice, anche attraverso l’adesione alla Fondazione SLALA, della creazione di una piattaforma logistica ferroviaria, anche nell’ottica di favorire il trasferimento dei traffici dalla modalità stradale a quella ferroviaria.

A seguito della costituzione della società “Retroporto di Alessandria S.p.a.” da parte delle Autorità Portuali di Genova e Savona, della Finpiemonte Partecipazioni S.p.a., di Fondazione SLALA e FS Logistica S.p.a., nei primi mesi del 2010 è stato creato un comitato tecnico, composto dai rappresentanti degli azionisti, al fine di esaminare la fattibilità tecnica del progetto. Rimane attuale il problema connesso al finanziamento dell’opera, per il quale ci si sta muovendo verso strategie di attivazione di risorse private.

Parallelamente all’iniziativa di Alessandria, proseguono le azioni di Autorità portuale di Genova volte promuovere e massimizzare i vantaggi offerti dai cosiddetti “parchi logistici periferici”, quali prolungamento del porto nell’immediato retroterra. Ne è un esempio,

come già richiamato in sede di redazione del Piano Operativo, l'area retroportuale di Rivalta Scrivia, già interessata da accordi di utilizzo commerciale da parte di alcuni terminalisti privati, con funzioni di miglioramento delle prestazioni operative dello scalo genovese.

Da ultimo, un ulteriore intervento che riguarda l'assetto infrastrutturale ma che non coinvolge direttamente l'Autorità Portuale e la rete ferroviaria all'interno del porto, è rappresentato dal potenziamento del nodo ferroviario di Genova ad opera di RFI, i cui lavori sono in corso.

In merito alla procedura di affidamento in concessione del servizio ferroviario in ambito portuale, come già richiamato nella relazione dell'anno precedente, si ricorda che in data 26 gennaio 2010, a seguito di procedura di gara, il servizio è stato aggiudicato in via provvisoria al costituendo R.T.I. composto da Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.a.r.l. (mandataria), Rivalta Terminal Europa S.p.A., InRail S.p.A., Tenor S.r.l.

Con deliberazione del 28 gennaio 2010 il Comitato Portuale ha approvato l'operato dell'Amministrazione e le risultanze della gara e ha quindi affidato il servizio ferroviario portuale al R.T.I. Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.a.r.l. (mandataria)/Rivalta Terminal Europa S.p.A./InRail S.p.A./Tenor S.r.l., previo perfezionamento dell'atto di costituzione, nonché alla Società da essi costituenda. Nella stessa seduta è stato conferito mandato al Presidente ai fini della formalizzazione degli atti di competenza con particolare riferimento alla stipula del contratto di concessione del servizio.

In data 15 marzo 2010 le imprese riunite hanno costituito la società operativa "Fuorimuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l." cui l'Autorità Portuale, nelle more della stipula del contratto di concessione del servizio, ha provveduto, con atto del 14 maggio 2010 (Prot. 11811), a consegnare il servizio in oggetto in via anticipata ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, c.9, DLGS 163/2006. Il servizio ferroviario è stato quindi avviato a partire da tale data.

In data 20.12.2010 è stato poi stipulato l'atto di concessione del servizio, con durata di quattro anni a partire dall'affidamento anticipato del servizio (quindi dal 14.05.2010).

Stazioni marittime

Stazioni Marittime S.p.a. è il soggetto che gestisce i servizi ai passeggeri nell'ambito del porto di Genova.

Le attività legate al trasporto marittimo di passeggeri sono estremamente rilevanti per il porto e la città di Genova ed il traffico derivante dalla funzione traghetti così come da quella crocieristica rappresentano una voce importante nell'abito della movimentazione

totale del porto di Genova. I collegamenti con le isole, le autostrade del mare e lo short sea shipping mediterraneo, ma anche la funzione crocieristica rendono Genova un primario porto passeggeri nel panorama mediterraneo e internazionale.

Nel corso del 2010 sono transitati 3.581.864 passeggeri dal porto di Genova, superando nuovamente il record di traffico dell'anno precedente e posizionando Genova tra i primi porti passeggeri al mondo. Complessivamente, il traffico passeggeri del porto di Genova è cresciuto del 3,2% rispetto al 2009, confermando il trend di sviluppo che si manifesta dal 1997 e che rende il segmento passeggeri uno dei punti di forza nello sviluppo dello scalo genovese.

In particolare, mentre la componente di traffico derivante dai traghetti si è mantenuta di poco al di sotto del livello del 2009, il segmento crocieristico ha registrato un forte incremento nel corso del 2010 (+ 28,1%), con una maggiore crescita della componente "home port" pari al 31 % circa, dando seguito all'impulso positivo già rilevato nel 2009 e raggiungendo il numero di 860.290 passeggeri. Tale risultato è particolarmente positivo dal momento che le crociere hanno un significativo impatto in termini di ricadute e benefici che interessano non solo il settore dello shipping, ma anche l'economia e il turismo della città.

In merito al progetto di ri-profilatura delle banchine a ponente di Ponte dei Mille, che, come già richiamato nella precedente relazione, è finalizzato alla realizzazione di un'unica banchina con una migliore razionalizzazione delle aree e degli accosti a servizio dei passeggeri, sono state quasi completate le opere marittime e ad oggi si stanno predisponendo le aree per la realizzazione delle terrazze e delle passerelle. Lo stato di avanzamento dell'opera risulta pari al 40% circa e si prevede che i lavori vengano ultimati entro fine luglio 2011.

Servizi ecologici

Nell'ambito del moderno approccio al business portuale ed in particolare nelle realtà che si avviano verso la fase di maturità del mercato quali quelle europee, le tematiche inerenti la sostenibilità delle funzioni legate al processo industriale portuale rappresentano una priorità sempre più strategica.

In tale nuovo approccio, la normativa italiana e comunitaria in materia ambientale assegnano all'Autorità portuale un ruolo di primaria rilevanza nell'attenta e rigorosa gestione ecologico-ambientale delle attività portuali; tale ruolo viene assunto dall'Autorità Portuale tramite il controllo diretto o indiretto delle attività riguardanti la salvaguardia delle acque, del suolo e dell'aria.

In particolare, Autorità Portuale di Genova, attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ha inteso promuovere l'immagine del porto attraverso la creazione di un modello di riferimento per le imprese portuali, e consolidare il miglioramento dei parametri ambientali con particolare riguardo sia alla qualità delle acque, sia alla qualità dell'aria, attraverso l'utilizzo di sistemi impiantistici e tecnologici, detti anche *intelligenti*, per l'abbattimento delle emissioni di quantità di CO₂.

A tal proposito, sono stati portati a termine i sotto indicati progetti:

- elettrificazione delle banchine portuali nella parte industriale del porto;
- copertura mobile dei Bacini 1 e 2 presso Ente Bacini;
- piano energetico ambientale portuale (PEAP).

Rifiuti

Per quanto riguarda il servizio di terra questo viene svolto dalla Società GE.AM. che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) attraverso raccolta da cassonetto e con recupero dei costi attraverso tariffa.

Il servizio viene svolto dalla Soc. GE.AM in forza del protocollo di intesa sottoscritto in data 17.07.2001 tra il Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova che stabilisce che il servizio igiene urbana settore terra in aree demaniali marittime sia affidato mediante contratto di servizio alla Società Gestioni Ambientali – GEAM – S.p.A., costituita da AMIU, Azienda Speciale del Comune di Genova a sensi dell'art. 23 Legge n. 142/1990, e con la partecipazione in quota minoritaria da Autorità Portuale di Genova attraverso Finporto di Genova S.p.A.

La Società GE.AM si sta attualmente organizzando per predisporre la raccolta differenziata su tutto il territorio portuale, come del resto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti prodotti nelle aree demaniali marittime gestite dall'Autorità Portuale di Genova.

Quanto sopra al fine di garantire una corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi, nonché per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle attuali normative in materia di ambiente.

Inoltre, sempre la GEAM, in collaborazione sia con Autorità Portuale, Polizia di Stato e Capitaneria di Porto, provvede allo smaltimento delle autovetture abbandonate in aree portuali.

Il servizio, nelle aree di confine con la città, si è svolto in collaborazione con il Comune di Genova.

Rifiuti prodotti da nave

Il servizio di raccolta rifiuti da mare attualmente viene svolto in libera concorrenza e i soggetti che effettuano la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti a discarica, sono coordinati dalla A.P.G. come previsto dal Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e provenienti da nave, approvato dalla Regione Liguria.

Il Dlgs 182/03 prevede che i porti siano dotati di impianti idonei a ricevere i rifiuti ed istituisce una quota tariffaria che tutte le navi dovranno pagare indipendentemente dal conferimento avvenuto, in modo da ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi.

Alla luce di quanto accennato e nell'interesse della tutela ambientale, l'Ente ha provveduto ad emanare apposito decreto tariffario, nonché a mettere a disposizione aree dedicate, in modo da poter migliorare i servizi.

Attualmente si stanno programmando interventi ambientali, progettuali e tecnologici nelle aree di Calata Oli Minerali, che apporteranno un miglioramento anche sotto l'aspetto logistico.

Acque

Nell'ambito della gestione ambientale, con particolare riferimento al comparto "acque" Autorità Portuale di Genova nel corso del 2010 ha perseguito un triplice obiettivo:

1. mantenere il bacino portuale in termini di pulizia degli specchi acquei;
2. preservare gli specchi acquei da inquinamenti, scongiurare l'impatto che episodi di inquinamento portuale potrebbero determinare sull'ambiente marino esterno al porto e, infine, eliminare i danni eventualmente arrecati da episodi di inquinamento all'ambiente ed alle infrastrutture portuali;
3. monitorare la qualità delle acque portuali al fine di una costante valutazione del livello di impatto ambientale delle attività portuali sull'ambiente.

Lo strumento operativo per il conseguimento degli scopi sopra descritti è stato individuato nella costante e puntuale gestione "operativa" del contratto che l'Autorità Portuale ha stipulato con la società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., in esito alla gara bandita per l'assegnazione del servizio di pulizia, disinquinamento e monitoraggio degli specchi acquei interni al porto di Genova. Tale gestione si è concretizzata attraverso l'implementazione di procedure operative che regolano la prestazione dei servizi contrattualmente previsti, generando di fatto un costante interfacciamento tra il Servizio Ambiente stesso e la società Servizi Ecologici Porto di Genova.

Con riferimento agli obiettivi su enunciati si ritiene utili evidenziare che:

1. per quanto attiene il servizio di pulizia degli specchi acquei, così come contrattualmente previsto, lo stesso è stato effettuato mediante l'impiego di 4 battelli ecologici, dal 1 ottobre 2010, (di cui due operanti nel bacino del Porto Commerciale e due operanti nei bacini di Voltri e Multedo) ed ha portato, nel corso dell'anno, alla raccolta e smaltimento di una quantità doppia di rifiuti galleggianti rispetto all'anno precedente (in conseguenza degli eventi alluvionali di settembre e ottobre, nonché delle attività di dragaggio);
2. per quanto attiene il servizio di antinquinamento, prestato attraverso l'istituzione di un presidio di reperibilità e pronto intervento, si ritiene utile sottolineare che Servizi Ecologici, nel corso del 2010, ha effettuato 54 interventi, di cui 33 con aspetti rilevanti ai fini della sicurezza della navigazione. Di particolare importanza, sempre in tema di prevenzione dagli inquinamenti, risulta poi il servizio di assistenza alle operazioni di dragaggio, prestato da Servizi Ecologici mediante l'impiego di un battello ecologico;
3. in relazione al servizio di monitoraggio, prestato da Servizi Ecologici con la consulenza del dipartimento Dip.Te.Ris. dell'Università di Genova, risulta importante rilevare come tale attività abbia consentito al Servizio Ambiente di dotarsi di una serie storica di dati, riferiti a punti interni allo specchio acqueo portuale, estremamente significativa (le attività di monitoraggio sono iniziate nel 2002 e riguardano la misura di parametri chimico fisici e biologici riferiti ad oltre cento punti di prelievo), che consente la costante verifica delle qualità delle acque interne, ma costituisce anche valido strumento per la valutazione dell'impatto delle singole attività o dei singoli interventi sullo specchio acqueo.

Appare di estrema importanza rilevare che, pur se non contrattualmente previsto, Servizi Ecologici Porto di Genova ha continuamente tenuto informato il Servizio Ambiente di Autorità Portuale circa le attività di ricerca e progettazione ambientale che la stessa società attua in tema di ecologia portuale. Da tale collaborazione è scaturita l'opportunità per il l'Ente di essere coinvolto in studi e progettazioni che riguardano il bacino portuale genovese. Si ritiene estremamente utile mantenere tale impostazione di collaborazione sinergica con particolare riferimento:

- al costante studio per l'ottimizzazione delle modalità operative di prestazione dei servizi;
- alla progettazione di efficaci strategie ed attrezzature per le attività di antinquinamento;
- alla progettazione di metodologie, mezzi ed strumentazioni di monitoraggio, particolarmente mirate alla individuazione e valutazione dei danni ambientali, di particolare interesse per Autorità Portuale.

Aria

Nel corso del 2010, si è provveduto a testare i dati della stazione mobile ubicata presso Ponte Andrea Doria, in modo da effettuare le necessarie analisi dell'aria nelle zone portuali di interesse ambientale.

I dati raccolti sono stati utilizzati anche per il progetto europeo denominato APICE, di cui la Provincia di Genova è Ente capo fila, che vede la partecipazione di altre città – porto quali: Barcellona, Rotterdam, ect., per lo studio sulle emissioni prodotte dai vettori portuali, in modo da poter studiare eventuali possibili soluzioni per l'abbattimento degli inquinanti.

A tal proposito si è provveduto alla progettazione per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate nelle banchine delle riparazioni navali (a levante del porto) finanziato dalla Regione Liguria, dal Ministero dell'Ambiente e dalla stessa Autorità Portuale per un importo pari a 14.804.00,00 €.

L'obiettivo del progetto è quello di evitare che le navi tengano in funzione i motori ausiliari che immettono nell'aria grosse quantità di Co2, di polveri sottili e per ridurre contemporaneamente le emissioni acustiche estremamente fastidiose per gli abitanti delle zone limitrofe.

Acustica

Nel corso del 2010 Autorità Portuale di Genova ha provveduto alla progettazione di coperture mobili nell'ambito delle riparazioni navali e più precisamente nelle aree in concessione a Ente Bacini, per i bacini 1 e 2.

Sempre nelle stesse aree, con la collaborazione delle Università di Genova e Pavia, si sta predisponendo lo studio per verificare e analizzare l'impatto acustico delle lavorazioni di sabbiatura e lavaggio ad alta pressione, in modo da poter verificare la possibilità di introdurre interventi di mitigazione del rumore prodotto durante tali lavorazioni.

Per quanto riguarda le aree di Ponente, e più precisamente le aree di Prà – Voltri, insieme alla Capitaneria di Porto di Genova e all'ARPAL, già dal Settembre 2010, si stanno effettuando monitoraggi mirati alla definizione del clima acustico della zona, in modo da verificare i vettori maggiormente impattanti e predisporre le necessarie mitigazioni.

Piano Energetico Ambientale Portuale (P.E.A.P.)

Nel corso del 2010 il Piano Energetico Ambientale Portuale, iniziato nel 2009, è stato completato con la collaborazione della Provincia di Genova e Muvita. A questo proposito è stato realizzato uno strumento operativo di indirizzo per favorire la riduzione dei consumi di energia (in primis degli sprechi) e per la valorizzazione delle opportunità di produzione di energia da fonti rinnovabili relativamente all'area del porto di Genova.

Con il P.E.A.P. sono stati inoltre perseguiti i seguenti obiettivi:

- 1) sensibilizzare gli operatori portuali sui benefici indotti da una gestione intelligente dell'energia e sulle opportunità che essi possono cogliere, con importanti vantaggi dal punto di vista economico ed ambientale;
- 2) attivare un dialogo con le imprese operanti nei settori del risparmio e dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili a livello locale (territorio della provincia di Genova), perché queste possano diventare le prime beneficiarie delle ricadute economiche indotte da investimenti in area portuale.

Il Piano Energetico Ambientale Portuale fornirà pertanto:

- alla Autorità Portuale gli strumenti necessari alla realizzazione di azioni concrete di intervento per una regolamentazione di indirizzo degli interventi futuri attuabili nell'area, anche ad opera degli operatori privati;
- agli operatori portuali privati uno strumento concreto e le informazioni al contorno necessarie per cogliere significative opportunità di investimento capaci di generare ritorni economici sia sotto forma di risparmi che di nuovi ricavi;
- alle Imprese Locali che si propongono come fornitori di beni e/o servizi collegati alla realizzazione di progetti di risparmio energetico o produzione di energia "verde", una concreta occasione di "business".

Dragaggi

Nell'anno 2010 sono proseguiti i lavori di dragaggio dei fondali portuali, contestualmente alla collaborazione con l'Università di Genova per le operazioni di monitoraggio della torbidità delle acque portuali.

Durante i lavori di monitoraggio della torbidità, sono anche state effettuate le analisi per il campionamento delle acque effettuato da ARPAL ed ISPRA come previsto dal piano di campionamento approvato dalla Regione Liguria.

La torbidità ha evidenziato prevalentemente valori molto contenuti, quale evidenza che la dispersione dei sedimenti fini è rimasta nell'area di lavoro delle draghe.

Rapporto Integrato di Sicurezza Portuale (R.I.S.P.)

Circa l'applicazione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293, lo stesso è ufficialmente partito in data 26 gen. 2008, attraverso l'organizzazione organica della documentazione disponibile e la codificazione delle informazioni acquisite, rese disponibili al Consulente individuato dai Soggetti a cui compete l'onere della predisposizione del R.I.S.P..

Data la conformazione dell'ambito portuale genovese, sulla base dei soggetti che hanno ritenuto di partecipare al RISP, si è deciso di suddividere in quattro aree di analisi, dove la metodologia è stata differenziata a seconda del settore merceologico in cui agiscono i diversi soggetti coinvolti.

Gli Stabilimenti e i Depositi di sostanze pericolose vengono studiati seguendo il metodo di Analisi di Rischio, che consiste nell'individuazione dei Top Event e dei relativi scenari incidentali utilizzando modelli di simulazione internazionalmente riconosciuti.

I terminal contenitori e i luoghi atti alla movimentazione di merci pericolose imballate, viste le numerose e varie sostanze imbarcate e sbarcate, vengono analizzati utilizzando il Metodo Speditivo (D.P.C.M. 25/02/05) e ripreso dal programma Hacpack, messo a punto dalla Chemical Controls S.r.l.

Attraverso tale metodologia vengono indagate le aree dedicate alla sosta merci pericolose e le zone interessate alla movimentazione delle medesime da/a imbarchi o varchi (strada e rotaia).

Nell'area di Sampierdarena, che, risulta estremamente complessa, vengono valutate anche le eventuali interazioni tra Soggetti dovute a veicoli in movimento (gomma/ferro), nonché eventuali effetti domino.

*** ** ***

Per quanto concerne la **gestione dei servizi ecologi ed ambientali di interesse generale** nel porto di Genova si rileva quanto segue:

- Servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei: il servizio è stato svolto dalla Società Servizi Ecologici Porto di Genova S.p.A., a fare data dal 1 ottobre 2009 in virtù del contratto stipulato successivamente all'esito della gara pubblicato sulla GURI in data 10 dicembre 2008.

Attesa la scadenza contrattuale, definita al 30 settembre 2010, l'Amministrazione ha provveduto ad attivare le procedure di cui all'art. 57 , comma 5 lettera b) "ripetizione di servizi analoghi" del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i..

In forza della clausola espressamente indicata nel bando e, poi, nel contratto, il servizio è stato riaffidato alla SEPG con atto n. 131 del 21.10.2010 scadente il 30.9.2012.

- Servizio di gestione dei rifiuti: tale servizio è stato svolto dalla società Gestioni Ambientali GEAM S.p.a., in forza dell'atto d'indirizzo prot. 8104/P del 22 aprile 2009 mediante il quale l'Amministrazione ha determinato il mantenimento dell'autorizzazione

alla società suddetta, in virtù del contratto 22 gennaio 2002 e successivo addendum 30 dicembre 2003. Tale autorizzazione sarà riconosciuta, in via transitoria, fino alla data di aggiudicazione al soggetto che risulterà aggiudicatario della procedura che, in esito a specifica deliberazione del Comitato Portuale, sarà indetta ai sensi dell'art. 6, L. 84/94 e s.m. e i..

Bacini di carenaggio

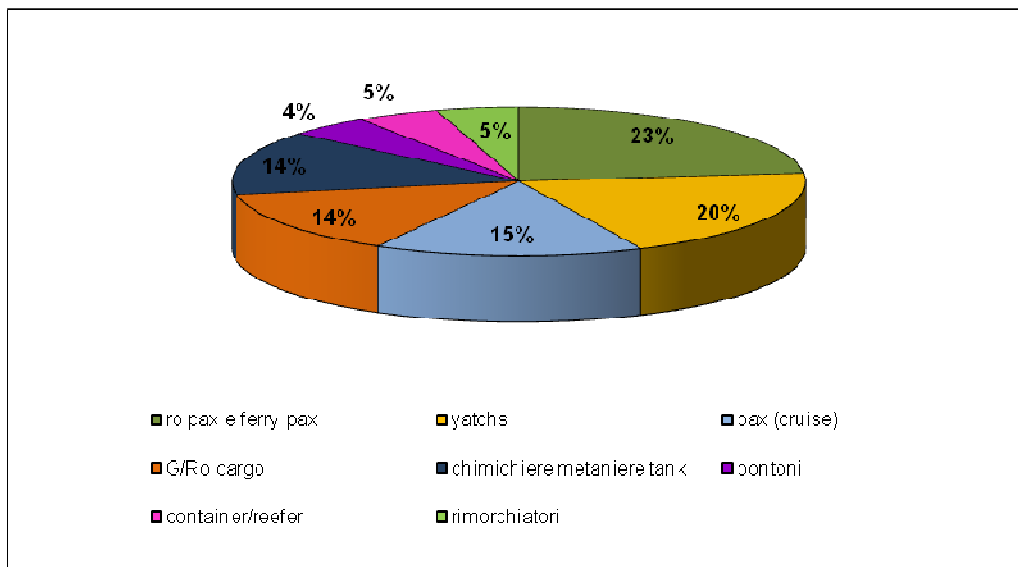
Nel porto di Genova i bacini di carenaggio sono gestiti dalla Ente Bacini S.r.l. che opera in forza di un atto di concessione pluriennale con scadenza al 31.12.2020.

Il sistema dei bacini di carenaggio costituisce storicamente un servizio strategico per il porto, essendo un asset di fondamentale importanza per lo sviluppo delle attività del distretto industriale genovese, a sua volta fulcro vitale per il tessuto produttivo ed economico del porto e della città. Anche in ragione di quanto sopra, l'Autorità Portuale ha deliberato, nell'ambito della ricognizione delle partecipazioni dirette e indirette in atto, di mantenere la partecipazione del 56% nella Riparazioni navali S.p.A in liquidazione, detentore del pacchetto di maggioranza di Ente Bacini S.r.l.. La partecipazione indiretta nella Ente Bacini S.r.l. rimane pertanto pari al 53,2%.

Anche nel corso del 2010 il settore ha risentito degli effetti della crisi che ha investito economia e commercio internazionale e i connessi cicli di trasporto di merci e passeggeri, registrando una debole flessione da 92 unità navali immesse nel 2009 a 86 unità immesse nel 2010, per un totale di naviglio pari a 1.384.495 TSL, di poco superiore a quello dell'anno precedente. Tenuto conto, tuttavia, della stretta correlazione del mercato in oggetto con i traffici marittimi e della sua natura doppiamente derivata, si evidenzia una complessiva tenuta del settore.

Per quanto concerne la tipologia delle navi immesse nei bacini per le lavorazioni nel corso del 2010, il grafico sottostante evidenzia come i servizi offerti si concentrino maggiormente sulle navi passeggeri (traghetti e crociere) e sugli yacht; seguono i traghetti merci (ro-ro) e le navi cisterna.

Tipologie di navi immesse nei bacini (dati 2010)



Fonte: elaborazione Direzione Pianificazione e Sviluppo dell'Autorità Portuale su dati Ente Bacini

Sintetizzate le principali dinamiche che hanno caratterizzato il settore delle riparazioni navali nell'anno 2010, in merito al processo di ricognizione delle infrastrutture e delle attrezzature in dotazione al settore delle riparazioni navali (*due diligence* strutturale), lo stesso sta proseguendo, in particolare con l'avanzamento dei progetti da parte di Autorità Portuale e con il cambiamento della viabilità per i controlli di security da parte della stessa Ente Bacini S.r.l..

Sotto il profilo degli interventi infrastrutturali previsti per il settore delle riparazioni navali, quelli più imminenti inseriti nella programmazione triennale comprendono l'ammodernamento degli impianti tecnologici, i lavori di messa in sicurezza ambientale dei bacini di carenaggio 1-2-3 e di fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra, oltre al progetto relativo alla VI vasca.

In merito al progetto di fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento a terra, nel corso del 2010 è stata esperita la procedura di gara, relativa alla prima fase, per l'aggiudicazione dei lavori, avvenuta in via provvisoria nel dicembre 2010. L'aggiudicazione definitiva è prevista nel breve periodo.

L'intervento oggetto di gara costituisce la prima fase di un progetto che si intende realizzare anche per l'area commerciale del porto di Genova. Obiettivo del progetto è quello di garantire la piena operatività della nave senza l'impiego delle centrali di produzione di energia di bordo, generando principalmente benefici in termini ambientali di riduzione di emissioni inquinanti e di rumori.

L'ambito delle riparazioni navali è la zona migliore per avviare il progetto di riduzione di emissioni gassose ed acustiche del porto sia sotto il profilo energetico perché la sosta media delle navi è molto più lunga rispetto ad altre zone portuali (15-30 giorni rispetto a 1-3 giorni di altre zone commerciali) sia dal punto di vista operativo poiché la manovra di allaccio a terra non influenza né l'operatività della nave né quella di terra.

4.3 Eventuali problematiche insorte in fase di gara per l'affidamento dei servizi

Per ciò che concerne l'esercizio 2010 non si segnalano specifiche criticità.

4.4 Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza

Le tariffe dei servizi sopra individuati sono inserite nell'allegato "A".

Con riferimento al Servizio antinquinamento compartimento marittimo di Genova e bacini portuali, il tariffario di riferimento è quello in vigore dal 01.07.2008, cui sono applicati gli annuali aggiornamenti Istat.

Per quanto concerne le tariffe relative ai servizi resi dalla Società Ente Bacini, il Comitato Portuale, in data 5 dicembre 2008 aveva approvato le nuove tariffe dei servizi accessori resi nei bacini di carenaggio, dando mandato al Presidente in ordine all'emissione dei provvedimenti occorrenti al termine del periodo di sperimentazione delle stesse tariffe. A seguito di tale periodo è rilevato che il nuovo regime tariffario non ha dato luogo a particolari criticità, con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 821 del 27 luglio 2009, che ha annullato e sostituito il precedente decreto n. 205 del 12 febbraio 2002, sono state aggiornate le tariffe per i servizi accessori erogati alle navi dalla Ente Bacini S.r.l. nel porto di Genova.

Circa il servizio di vigilanza, in osservanza di quanto indicato nel decreto del Presidente n. 431 del 2008, la Società Ente Bacini ha provveduto all'adeguamento delle infrastrutture di accesso ed alla realizzazione del connesso sistema di videosorveglianza esteso alle 24 ore, in definitivo esercizio a far data dal 6 luglio 2009. Conseguentemente, sempre dando attuazione a quanto previsto nel sopraccitato decreto n. 431, con decreto del Presidente n. 820 del 27 luglio 2009 sono state rese esecutive le tariffe relative ai servizi di vigilanza.

Per quanto concerne il servizio di manovra ferroviaria, le tariffe massime di riferimento sono contenute nell'allegato "B".

5. MANUTENZIONE DELLE OPERE PORTUALI - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

5.2 Manutenzione straordinaria

Il successivo prospetto illustra l'insieme degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati nel corso dell'anno 2010, specificando per ciascuno di essi l'importo dei lavori e lo stato di avanzamento degli stessi.

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Programma manutenzioni straordinarie - 1° fase	4.944.000,00	Lavori ultimati
Intervento per la messa in sicurezza delle fiancate del bacino n. 4	494.469,48	Lavori ultimati
Programma manutenzioni straordinarie – 2° fase	4.041.530,52	Lavori ultimati
Interventi di manutenzione delle pavimentazioni e dei fabbricati nelle aree demaniali e di competenza Autorità Portuale di Genova – 1° fase	510.000,00	Lavori ultimati
Interventi di manutenzione delle pavimentazioni e dei fabbricati nella aree demaniali e di competenza dell'Autorità Portuale di Genova – 2° fase	510.000,00	Lavori ultimati
TOTALE	10.500.000,00	

5.3 e 5.4 Grande infrastrutturazione - Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”

I successivi prospetti illustrano l'elenco delle opere avviate ed in corso nel 2010, lo stato di avanzamento delle stesse e la relativa fonte di finanziamento.

TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	comma 994, art. 1 della legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/Ministero Ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM 25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Comune
Consolidamento banchine ponte Etiopia con approfondimento dei fondali ed adeguamento funzionale dello sporgente	25.075.628,00	Lavori ultimati - Collaudo in corso	3.163.763,10	21.399.945,64						511.919,26			
Ristrutturazione del sistema della viabilità e della sosta del settore crociere	12.771.543,94	Lavori ultimati - Collaudo in corso	5.763.829,71				1.687.200,20	4.610.514,03					710.000,00
Adeguamento strutturale dei bacini di carenaggio - riempimento dello specchio acqueo compreso tra i bacini 4 e 5 nel compendio demaniale delle Riparazioni Navali	4.051.297,19	I lavori sono stati contrattualizzati il 16/07/2008			4.051.297,19								
Relativo al completamento del capannone modulare nelle aree di levante.	12.636.153,13	Lavori ultimati - Collaudo in corso	5.676.565,17					5.819.587,96		1.140.000,00			
Interventi di rinfunzionalizzazione del magazzino ex Unital a Ponte Caracciolo edificio magazzino e uffici	2.996.943,05	Lavori in corso									2.996.943,05		
Recupero funzionale di calata Olii Minerali e ampliamento di Calata Bettolo.	128.194.881,92	Lavori in corso	38.279.938,15				2.940.000,00			86.974.943,77			
Viabilità di collegamento dal piazzale S.Benigno a Calata Bettolo	22.354.720,00	Appalto integrato - Contratto stipulato	8.800.000,00			12.354.720,00		1.200.000,00					
Recupero ed Ammodernamento infrastrutture ed impianti ferroviari portuali	1.369.533,10	Lavori in corso	36.386,11							1.333.146,99			
Nuovo banchinamento di Ponte Parodi	8.400.013,95	Lavori in corso	80.928,35							8.319.085,60			
Potenziamento ed adeguamento dei bacini di carenaggio: nuova banchina nord con adiacenza	2.700.000,00	Lavori in corso								2.700.000,00			
Ampliamento Terminal Contenitori Ponti Ronco e Canepa	44.594.998,05	Lavori in corso	15.399.117,85			19.695.880,20						9.500.000,00	
Potenziamento ed adeguamento dei bacini di carenaggio:nuova banchina sud in sostituzione dell'esistente pontile OARN	4.755.000,00	Lavori in corso								4.755.000,00			

TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	comma 994, art. 1 della legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/Ministero Ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM 25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Comune
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 1°lotto funzionale	488.976,00	Lavori in corso	488.976,00										
Costruzione di rete nera allacci area portuale - 2°lotto funzionale	960.000,00	Lavori aggiudicati	960.000,00										
Messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del Porto di Genova - realizzato ai sensi del Reg (CE) n. 725/2004	3.300.000,00	Lavori in corso									3.300.000,00		
Installazione rete di monitoraggio di dati meteo marini	477.540,67	Lavori in corso	477.540,67										
Lavori di completamento del pontile esistente, cantieri navali Fincantieri di Genova Sestri	13.276.182,33	Lavori in corso	7.624.387,98				1.740.761,75			3.911.032,60			
Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra- prima fase riparazioni navali.	14.520.627,65	Individuato migliore offerente	1.000.000,00						13.520.627,65				
Riqualificazione dei fomici e opere complementari minori a Ponte Andrea Doria	600.000,00	Lavori in corso	600.000,00										
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale edificio ex cabina elettrica in calata Massaua - Svincolo somme a disposizione della P. 2358 2°	1.488.080,74	Lavori in corso								1.488.080,74			
Nuove strutture sportive nell'area costiera di Genova-Mulredo.	800.000,00	Lavori in corso	800.000,00										
Adeguamento infrastrutturale delle pavimentazioni su ponte Libia	1.800.000,00	Lavori in corso	1.800.000,00										
Ampliamento di Ponte dei Mille Ponente	13.631.200,00	Lavori in corso	10.691.200,00				2.940.000,00						
Riqualificazione compendio da Calata Bengasi a Calata Inglese	15.026.695,09	Appalto integrato - Contratto stipulato	13.285.830,99							1.740.864,10			
Nuovo capannone modulare nelle aree di levante - Impianti tecnologici strettamente necessari alla funzionalità delle singole unità insediative	5.936.250,57	Lavori in corso	5.936.250,57										
Messa in sicurezza ambientale del bacino di carenaggio 1	10.000.000,00	Individuato migliore offerente	10.000.000,00										

TITOLO	IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO	STATO DELL'ARTE	Auto finanziamento	Legge 84/94	Delibere CIPE	comma 994, art. 1 della legge 296/2006	Legge 43/2005	Programma Integrativo Regionale/OB2/Finanziamenti UE	Finanziamento Regione/Ministero Ambiente	Legge 388/200 e 166/2002	DM 25.02.2004 (SECURITY)	Bonifica Ambientale Accordo di Cornigliano	Comune
Intervento di riqualificazione dei prospetti dell'originaria torre piloti zona Riparazioni Navali - Molo Giano	377.256,60	Lavori aggiudicati								377.256,60			
Riparazione della breccia esistente nella diga foranea dell'aeroporto lato ponente	884.000,00	Lavori aggiudicati	884.000,00										
Parco ferroviario "Rugna" nord: nuovo raccordo ex- IP, demolizione binario esistente e ripristino pavimentazioni parco contenitori	542.820,00	Aggiudicazione in corso								542.820,00			
Approfondimento dei fondali del canale di accesso al bacino di Muledo	3.907.168,26	Lavori ultimati - In attesa di verbale della Capitaneria di Porto	3.907.168,26										
Intervento di riqualificazione dei prospetti e adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio Molo Guardiano	4.587.886,59	Individuato migliore offerente								4.587.886,59			
Consolidamento trave perimetrale edificio Molo Guardiano	487.396,47	Lavori aggiudicati								487.396,47			
Ripristino vie di corsa gru di banchina Molo Guardiano	347.764,42	Lavori aggiudicati								347.764,42			
Riparazione dei danni arrecati alle dighe foranee e strutture portuali in seguito alle mareggiate dell'ottobre 2008 e del dicembre 2009-secondo stralcio.	1.020.000,00	Lavori in corso					1.020.000,00						
Ripristino mantellata esterna Diga Foranea e Molo Duca di Galliera	21.487.666,19	Individuato migliore offerente	21.120.957,32				366.708,87						
Potenziamento ed adeguamento dei bacini di carenaggio, delocalizzazioni, opere marittime di servizio, realizzazione di nuovi spazi operativi e nuovi edifici demaniali.	36.699.695,92	Progettazione secutiva terminata								36.699.695,92			
Consolidamento delle banchine di ponte San Giorgio ponente	3.000.000,00	Individuato migliore offerente	3.000.000,00										
Opere di difesa litorale di Pegli	1.218.889,66	Lavori in corso	1.218.889,66										
Riqualificazione pavimentazioni del IV modulo di Voltri	1.000.000,00	Lavori ultimati								1.000.000,00			
Rifunzionalizzazione delle vie di corsa e dei parchi del IV modulo di Voltri	4.698.969,00	Approvato verbale di aggiudicazione	4.623.957,76							75.011,24			
Lavori complementari delle opere di difesa litorale di Pegli	181.110,34	Approvato verbale di aggiudicazione	181.110,34										
Totale	432.646.888,83		165.800.797,99	21.399.945,64	4.051.297,19	32.050.600,20	10.694.670,82	11.630.101,99	13.520.627,65	156.991.904,30	6.296.943,05	9.500.000,00	710.000,00

5.5 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – Assegnati con D.M. 25.02.2004

La attuazione del Decreto Ministro Infrastrutture e Trasporti del 25.2.04 con il quale alle Autorità Portuali sono stati attribuiti specifici finanziamenti da destinare alla “realizzazione di opere, attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza dei porti di rispettiva competenza” è stata, come noto, finalizzata alla realizzazione di:

1. alcuni interventi strutturali a favore delle Pubbliche Amministrazioni presenti in porto per migliorare i rispettivi presidi di Istituto;
2. un programma di intervento per la messa in sicurezza delle infrastrutture generali del porto incentrato sull’adeguamento tecnologico delle procedure di controllo degli accessi ai varchi portuali di mezzi, merci e persone nonché di potenziamento del sistema di sorveglianza nei diversi settori commerciale, industriale e passeggeri. Il dettaglio degli interventi è riportato nella seguente tabella:

Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza – Assegnati con D.M. 25.02.2004

TITOLO	IMPORTO	STATO DELL'ARTE
Riqualifica funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno, destinato a centro logistico per il controllo a mezzo videoterminale delle aree portuali	102.911,14	Lavori collaudati
Nuovo edificio a servizio della riorganizzazione attività doganali – Ponte Caracciolo	2.996.943,05	Lavori in corso
Progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture del Porto di Genova – Impianti telematici	3.300.000,00	Lavori in corso di ultimazione
TOTALE	6.399.854,19	

In particolare va rilevato che l’intervenuta riqualificazione funzionale del fabbricato uffici varco S. Benigno operativa dal 2010 rappresenta anche un importante elemento di riordino del traffico internazionale che gravita su S.Benigno, a supporto dell’intervenuto allargamento delle fasce orarie di funzionamento del varco.

Per il progetto di messa in sicurezza delle infrastrutture comuni del porto, sono in corso di operatività le componenti riferite al controllo perimetrale delle aree portuali ed al sottosistema di videosorveglianza delle aree comuni (gli impianti portuali sono già stati oggetto di specifici interventi in sede di applicazione del REG (CE) 725/04). Per quanto attiene la dotazione di sicurezza dei varchi portuali, la priorità di intervento è stata attribuita

al varco di S.Benigno che verrà ultimato nel mese di aprile 2011. Per le altre componenti del sistema, ivi compresa l'anagrafe portuale, è prevista l'ultimazione nella seconda metà dell'anno.

Sul piano dell'organizzazione di sicurezza del porto, è comunque da sottolineare che la procedura di recepimento del Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 203 di attuazione della Direttiva 2005/65/CE relativa al miglioramento della sicurezza nell'intero ambito portuale, nel porto di Genova è entrata, in continuità con quanto già segnalato nella precedente Relazione, nella sua fase pienamente attuativa. A riguardo si evidenzia che:

1. gli indirizzi seguiti da Autorità Marittima ed Autorità Portuale per addivenire alla redazione del Piano di Sicurezza del Porto di Genova sono stati oggetto di apposita Comunicazione al Comitato Portuale nella seduta del 27.04.09;
2. con nota n. 7445 del 14.04.09 Autorità Portuale ha provveduto ad inoltrare la Valutazione di Sicurezza del porto sviluppata ai sensi dell'art. 6 del cit. D.Lgs 203 e propedeutica alla successiva redazione del Piano di Sicurezza;
3. con Decreto 297 del 25.08.09 il Capo del Compartimento marittimo ha provveduto, a seguito delle valutazioni espresse della Conferenza dei servizi per la sicurezza portuale nella seduta del 16.06.09 nonché dell'intervenuto nulla osta prefettizio, alla definitiva approvazione della predetta Valutazione di Sicurezza;
4. con il successivo Decreto 1080 del 8.10.09 il Capo del Compartimento Marittimo di Genova ed il Presidente dell' Autorità Portuale hanno definito, ai sensi dell'art. 3 del cit. D.Lgs. 203/07, i confini del porto ai fini dell'applicazione delle misure di sicurezza;
5. sulla base di tali presupposti, Autorità Marittima ed Autorità Portuale hanno avviato le procedure di redazione del Piano di Sicurezza Portuale all'interno del quale trovano coerente sistemazione gli interventi posti in essere ai sensi del DM 25.02.04. Il Piano di Sicurezza, oggetto di diverse riunioni della Conferenza dei Servizi per la sicurezza portuale di cui al cit. D.Lgs 203/07, è stato definitivamente approvato dalla Conferenza nella seduta del 2.03.11 della è attualmente in attesa del previsto nulla osta prefettizio.

6. GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 6.2 Notizie di carattere generale e Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità

Nel 2010 l'attività inerente la gestione del demanio si è confermata come un'attività particolarmente intensa ed articolata, sia in merito ai profili inerenti il rilascio, il rinnovo e le modifiche dei titoli demaniali, sia in merito a procedure connesse con le istanze di sdemanializzazione (in particolare della "fascia di rispetto" di Prà/Voltri), con le istanze di consegna di aree e beni in forza della legge 149/2000 (legge G8), con le richieste avanzate sulla base del D.lgs. 85/2010 ("federalismo demaniale"). L'attività si è svolta anche in stretto contatto con altri enti ed istituzioni e particolarmente intenso ed efficace è risultato l'intensificarsi della collaborazione con la Capitaneria di Porto, soprattutto ai fini del migliore coordinamento delle funzioni di rispettiva competenza.

Nel 2010 gli uffici hanno promosso 55 Conferenze dei Servizi interne processando oltre 1000 istanze ed hanno proposto all'attenzione del Comitato Portuale 98 delibere.

Al volume delle pratiche gestite si è accompagnato un ulteriore miglioramento del servizio reso all'utenza. In particolare è proseguito il trend di contenimento dei tempi dei procedimenti che in alcuni casi si sono ridotti in termini estremamente esigui al fine di far fronte positivamente a situazioni di urgenza operativa.

Nell'anno 2010 sono stati accertati introiti per canoni demaniali relativi a concessioni di licenza e atti formali per 27,9 milioni di euro (oltre 1,013 milioni di euro di indennizzi e conguagli) valore superiore rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente (25,2 milioni di euro) di circa il 10,64%.

Riepilogo Canoni demaniali esercizio 2010

	2010	2009	Sost.to %
Atti	20.253.456,110	17.544.949,610	15,4%
Licenze	7.612.585,150	7.640.254,180	-0,4%
Altro	1.013.610,70	5.611.332,39	-81,9%
Totale	28.879.651,960	30.796.536,180	-6,2%

I maggiori valori registrati alla voce canoni per atto sono da ricondursi principalmente alla ridefinizione dei valori di taluni canoni concessori (con relativi conguagli) in ragione degli investimenti effettuati da Autorità Portuale, nonché all'assentimento per atto di nuovi spazi. Per quanto concerne le riscossioni, esse rappresentano l'85% dei canoni per atto, il 99% dei canoni per licenza e il 43% dei valori della voce "altro".

6.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intraprese per la normalizzazione.

Anche nel corso del 2010 è proseguita l'intensa attività di controllo in merito al corretto utilizzo dei beni demaniali.

In particolare, l'attività ha riguardato la verifica circa il rispetto dei limiti concessori, l'effettiva stipula dei rinnovi delle concessioni in tempi tali da non generare situazioni di occupazione senza titolo, l'effettivo rilascio delle autorizzazioni sia ai fini di quanto previsto dall'art. 45 bis Cod. Nav. sia in relazione ad eventuali innovazioni apportate nel demanio.

L'attività ha visto costantemente impegnati, in stretto coordinamento, gli uffici del demanio con la struttura degli ispettori incaricata di presidiare il territorio anche per le finalità di controllo circa il corretto uso del demanio.

I controlli e le verifiche demaniali, propedeutici al rilascio di titoli e autorizzazioni nonché derivanti dalla quotidiana funzione di presidio del territorio, sono risultati pari a circa 800 interventi.

A valle delle attività di controllo è proseguita l'attività indennizzatoria. L'attività del 2010 si è contraddistinta per l'avvio di 81 nuovi procedimenti.

6.4 Prospettive e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni

L'andamento delle entrate per canoni per l'anno 2011 sarà determinato dai seguenti fattori:

- andamento dell'indice di rivalutazione monetaria;
- sostanziale saturazione dei beni e pertinenze a disposizione con l'eccezione dei nuovi capannoni di levante;
- possibili riduzioni di entrate in funzione di temporanea sospensione di titoli concessori a causa di installazione di cantieri per la realizzazione di nuove opere;
- possibili variazioni in ragione di eventuali revisioni degli assetti concessori ed incrementi di canoni in relazione al completamento di nuove infrastrutture portuali realizzate dall'Amministrazione.

6.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 distinti per funzioni e per categorie

Imprese portuali concessionarie di aree e banchine

Fo.Re.S.t. S.p.A.

Ponte Somalia - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con licenza - durata 1° maggio 2008
– 31 dicembre 2011 – Ponte Somalia Ponente.

Autorizzata allo svolgimento delle seguenti operazioni portuali: “sbarco e/o imbarco, deposito e smistamento di prodotti forestali ed operazioni accessorie, sbarco/imbarco di yacht e motobarche sulle navi di prodotti forestali, svuotamento/riempimento di contenitori di prodotti forestali (cellulosa, carta in rotoli ed in pallets) provenienti da altri terminals portuali, riconfezionamento e ricondizionamento del carico, sbarco imbarco di yacht da e per navi anche senza prodotti forestali a bordo, svuotamento/riempimento di contenitori anche di prodotti differenti dai forestali, (prevalentemente acciai e semilavorati), sbarco imbarco di prodotti siderurgici da/per navi a carico intero”.

Dipendenti n. 10

Genoa Metal Terminal S.r.l.

Via Scarsellini, 119 – Torre B

Genova

Unità locale: Ponte Etiopia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata
23/04/1992 - 31/12/2020 - - Ponte Eritrea

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 28

Grendi Trasporti Marittimi S.p.A.

Via del Commercio

Cagliari

Unità locale: Calata Ignazio Inglese - Genova Porto

autorizzata nell'anno 2010 allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94 relativamente al compendio demaniale assentito in concessione presso Ponte Libia Ponente / Calta Bengasi .

Dipendenti n. 29

Ignazio Messina & C. S.p.A.

Via D'Annunzio, 91

Genova

Unità locale: Lungomare Canepa - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/10/1996 - 31/12/2029 - - Ponti Ronco e Canepa; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 817, Rep. N. 5527 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo per i traffici contenitori, merci varie e rotabili trasportate da navi tradizionali e/o specializzate, ivi comprese quelle ro-ro, lo-lo. Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa.

Dipendenti n. 256

Industrie Reborà S.r.l.

Via Melen

Località Erzelli

Unità locale: Ponte Libia - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 23/04/1992 - 31/12/2020 – Ponte Etiopia / Calata Ignazio Inglese.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo delle merci e dei contenitori trasportati da navi multipurpose (ro-ro, lo-lo).

Dipendenti n. 92

Porto Petroli di Genova S.p.A.

Pontile Alfa

Porto Petroli

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1993 - 31/12/2020 – Porto Petroli Multedo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo dei prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici e di ogni altro prodotto operabile con le attrezzature esistenti nel terminal.

Dipendenti n. 68

Terminal Contenitori Porto di Genova - Sech S.p.A.

Calata Sanità

Palazzina Uffici

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 29/04/1993 - 31/12/2020 – Calata Sanità.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici dei contenitori e delle merci containerizzate nonché merci non containerizzate trasportate da navi adibite al trasporto contenitori. Sono escluse le operazioni portuali di prodotti alla rinfusa.

Dipendenti n. 236

Terminal Frutta Genova S.r.l.

Ponte Somalia

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01/01/1990 - 31/12/2020 – Ponte Somalia Calata Tripoli ; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 819, Rep. N. 5529 del 17.06.2009 e successive proroghe.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei prodotti ortofrutticoli e deperibili in genere compresi congelati e surgelati (nonché, in misura residuale, merci varie ed esclusi i traffici di prodotti alla rinfusa non alimentari: estensione riconducibile al nuovo piano di impresa presentato).

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per traffici di prodotti ortofrutticoli, congelati ed alimentari in genere in misura non prevalente e quindi al pari di merci varie rotabili ed altro.

Dipendenti n. 27

Terminal Rinfuse Italia S.p.A.

Ponte Rubattino

Palazzina Uffici

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/1992 - 30/06/2020 – Ponte Ribattino, San Giorgio, Ex Idroscalo.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei traffici di prodotti alla rinfusa (nere, bianche, minerali e metalli in genere, sale, salgemma, fertilizzanti in genere ed ogni altro prodotto alla rinfusa operabile a mezzo benne o aspiratore) prodotti siderurgici anche non alla rinfusa.

Con delibera del Comitato Portuale del giorno 28 ottobre 2010 autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali per i traffici di rinfuse solide, prodotti siderurgici, anche non alla rinfusa e quindi in colli, impiantistica, merci convenzionali e contenitori.

Dipendenti n. 55

Terminal San Giorgio S.r.l.

Palazzina Ponte Libia

Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima (Ponte Libia - Calata Tripoli) rilasciata con atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 816, Rep. N. 5525 del 17.06.2009 e successive proroghe.

autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali di cui all'art. 16 legge 84/94 per i traffici di contenitori e merci varie trasportati sia da navi full container sia da navi miste e ro-ro.

Dipendenti n. 61

Voltri Terminal Europa S.p.A.

Nuovo Porto di Voltri

Palazzina Uffici

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 15.10.1991 - 31/12/2051 – Porto Prà Voltri.

Autorizzata allo svolgimento delle operazioni portuali inerenti il ciclo completo dei contenitori e/o delle merci containerizzate ed altresì quelli a navi ro-ro, lo-lo e car-carrier.

Sono escluse le operazioni portuali di traffici alla rinfusa salva autorizzazione specifica.

Dipendenti n. 684

L'elenco sopra riportato è inoltre da ritenersi cautelativamente integrato della fattispecie rappresentata da **Stazioni Marittime S.p.A.** in quanto si ravvisino nel servizio dalla stessa reso attività riconducibili e/o assimilabili alle operazioni portuali.

Art. 18, comma 9 bis

Eni S.p.A.

Piazzale E. Mattei 1

00144 Roma

Unità locale: Calata Olii Minerali – Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi – durata 01/01/2009 – 30/06/2011.

Esso Italiana S.r.l.

Viale Castello della Magliana 25

00148 Roma

Unità locale: Calata Stefano Canzio - Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 27/11/1995 – 31/12/2011.

Getoil S.r.l.

Calata Giaccone

1619 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 09/02/1995 – 31.12.2028.

Saar Depositi Portuali S.p.A.

Ponte Paleocapa

16126 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ. suppletivi - durata 23/12/1991 - 31/12/2035.

Sampierdarena Olii S.r.l.

Calata Mogadiscio

16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 01/01/2005 - 31/12/2025.

Silomar S.p.A.

Ponte Etiopia

16149 Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale e succ.
suppletivi - durata 31.01.1991 - 31.12.2020.

7. TASSE PORTUALI

7.1 Notizie di carattere generale

La recessione economica che ha investito tutti i settori produttivi dell'economia, originata dalla crisi finanziaria mondiale, e che ha caratterizzato in maniera rilevante l'esercizio 2009, ha fatto emergere con maggiore evidenza le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le Autorità Portuali alla luce del mancato perfezionamento del percorso verso l'autonomia finanziaria, avviato con la Legge Finanziaria 2007.

L'ipotesi di dar vita ad un federalismo per i porti sede di autorità portuali, attraverso l'attribuzione dell'extragetito di Iva e accise riscosse sulle importazioni nei porti alle A.P. (comma 990 della Legge 296/2006), e con la compartecipazione all'extragetito di IVA ed accise destinate alle Regioni (comma 247 dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2008), non ha infatti trovato ancora una sua concreta realizzazione.

Inoltre, non si è dato corso all'adeguamento delle aliquote delle tasse e dei diritti marittimi annunciate con il D.P.R. 107/2009, misura che avrebbe comportato un notevole incremento delle riscossioni nelle casse delle Autorità Portuali, e che avrebbe consentito alle stesse di investire maggiori risorse in infrastrutture portuali.

Con il decreto Milleproroghe del 30/12/2009 (convertito in legge 26 febbraio 2010, n. 25), l'esercizio di partenza per l'adeguamento sopracitato è stato infatti posticipato all'anno 2012.

Tuttavia l'esercizio 2010 ha fatto registrare segnali di una lieve ripresa dell'economia in generale, trainata dalle iniziative intraprese dai principali paesi europei in materia di finanza pubblica e privata.

In linea con la ripresa dell'economia mondiale anche in Italia si è andata delineando una crescita economica: nel secondo trimestre del 2010 il PIL è aumentato dello 0,5% rispetto al periodo precedente, con un valore a finire di +1,3% rispetto all'ultimo trimestre del 2009.

7.2 – 7.3 Andamento delle entrate per tasse e riscossione

Nel corso dell'esercizio 2010, alla buona ripresa dei valori in termini di traffici sia in termini di TEUs movimentati, che di tonnellate di merci e numero di passeggeri, non è corrisposto un equivalente aumento delle tasse e dei diritti marittimi riscossi.

Si è registrato infatti un lieve incremento del valore complessivo di competenza per tasse e diritti marittimi del +2,11% rispetto ai valori dell'esercizio 2009.

Esercizio 2010 - Riepilogo Entrate per Tasse Portuali di competenza (migliaia di euro)

TASSE PORTUALI	2010*	2009	Scost. in %
Tassa Portuale	17.533	15.713	11,58%
Tassa di Ancoraggio	9.245	11.560	-20,03%
Sovrattassa Merci	5.254	4.726	11,17%
Addizionale Sovrattassa Merci per Security	3.453	2.753	25,43%
A) TOTALE TASSE PORTUALI	35.485	34.752	2,11%

* va segnalato che i valori di bilancio accertati al 31/12/2010 risultano inferiori a quelli registrati per competenza. Ciò per effetto della riscossione nei primi giorni dell'anno 2011 delle tasse portuali di novembre e dicembre 2010 il cui versamento, a cavallo dell'anno, da parte dell'Agenzia delle Dogane non è stato contestuale alla riscossione.

Come in evidenza nella tabella sopra riportata i valori relativi alla Tassa Portuale, alla Sovrattassa Merci e all'Addizionale per la Security presentano notevoli incrementi, dal +11% al 25% circa, rispetto ai valori registrati nell'anno 2009. Valore in calo è invece rappresentato dall'importo relativo alla Tassa di Ancoraggio che, come noto, non risulta sempre collegato all'andamento dei traffici essendo, viceversa, in diretta correlazione con la tipologia e stazza della nave, del periodo di stazionamento e delle modalità di pagamento del servizio (in modo diretto o in abbonamento).

Vale la pena ricordare il DPR 107/2009 ha determinato l'accorpamento della Tassa Merci e della Tassa Erariale in un'unica "Tassa Portuale", e l'accorpamento della Tassa di Ancoraggio con la Sovrattassa di Ancoraggio, in un'unica "Tassa di Ancoraggio".

Le entrate complessivamente registrate per competenza sulle tasse portuali ammontano a circa **35,5 milioni di euro**, con un decremento complessivo, rispetto alle previsioni definitive, di circa lo **0,66%**. Tali importi comprendono la devoluzione della tassa portuale (circa **17,5 milioni di euro**) e di Ancoraggio (circa **9,2 milioni di euro**), oltreché le entrate per Sovrattassa Merci (circa 5,3 milioni di euro) e Addizionale sulla Sovrattassa Merci (circa 3,5 milioni di euro) introdotta con la delibera n. 58/4 del 23 luglio 2007 a copertura degli interventi nel settore della Security.

Esercizio 2010 - Tasse Portuali - confronto Previsione e Gestione

TASSE PORTUALI	Previsione Definitiva	Gestione*	Scost. nto in %
Tassa Portuale	17.200	17.533	+1,94%
Tassa di Ancoraggio	10.200	9.245	-9,36%
Sovrattassa Merci	5.200	5.254	+1,04%
Addizionale sovrattassa merci per Security	3.120	3.453	+10,67%
A) TOTALE ENTRATE PER TASSE PORTUALI	35.720	35.485	-0,66%

* Valori per competenza

Per quanto concerne la riscossione, non si rilevano particolari anomalie.

8. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI

8.1 Notizie di carattere generale

Salve le verifiche e quant'altro si rendesse necessario, si è provveduto al rinnovo, con scadenza al 31.12.2010, delle autorizzazioni rilasciate alle seguenti Imprese:

- Rolcim S.p.A. e Grandi Navi Veloci S.p.A., per lo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94;
- Angelo Pastorino S.r.l., Vernazza Autogru S.r.l. e Fagioli S.p.A. per lo svolgimento di “servizi portuali” di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento;
- Enel Produzione S.p.A., per lo svolgimento delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio;
- Thermocar S.r.l. per lo svolgimento, esclusivamente presso le aree assentite in concessione, delle operazioni portuali, ex art. 16 legge 84/94, di movimentazione, carico e/o scarico containers, tramacco, riempimento e/o svuotamento di merci;

E' stata inoltre rilasciata autorizzazione in capo a Tirrenia di Navigazione S.p.A. per lo svolgimento, in conto proprio, per le navi proprie e per quelle agenziate, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94, presso gli accosti messi a disposizione dalla Società Stazioni Marittime S.p.A., con validità al 31 dicembre 2010.

8.2 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94

Angelo Pastorino S.r.l.

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

autorizzata sino al 31.12.2010 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 12

Fagioli S.p.A.

Via Borzoli, 135

Genova

autorizzata sino al 31.12.2010 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 20

Vernazza Autogru S.r.l.

Via Renata Bianchi, 90

Genova

autorizzata sino al 31.12.2010 allo svolgimento di assistenza ai terminals portuali con l'utilizzo di mezzi speciali di sollevamento.

Dipendenti n. 88

8.3 Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art.16 della legge 84/94

Angelo Pastorino S.r.l.

Via Bolzaneto, 40

Genova

Unità locale: Ponte Libia radice - Genova Porto

Titolare di concessioni demaniali marittime rilasciate con licenza, validità 15/03/2007 – 31/12/2010 e con validità 01/01/2009 – 31/12/2010, site presso Viale Africa / Ponte Libia.
autorizzata sino al 31.12.2010 allo svolgimento delle operazioni portuali di rizzaggio su contenitori flat-rack, trasbordo e movimentazione contenitori e merci.

Dipendenti n. 12

C.F.M. di De Caro S.a.s.

Via Milano

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessioni demaniali marittimi rilasciate con atto, validità 01.01.2008 – 31/12/2015 e con licenza, validità 01/06/220 – 31/12/2010, site presso Viale Africa.
autorizzata sino al 31/12/2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito merci, riempimento, svuotamento, movimentazione containers.

Dipendenti n. 18

Centro Servizi Derna S.r.l.

Via Lungomare Canepa

Genova

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 22/10/2003 - 31/12/2029 – Calata Derna; atto di sottomissione per anticipata occupazione ex art. 38 cod. nav. Reg. n. 818, Rep. N. 5528 del 17.06.2009 e successive proroghe.

autorizzata all'esercizio delle operazioni portuali per le attività di logistica, svuotamento e riempimento contenitori, magazzinaggio e redistribuzione merci, imballaggi, lavorazioni e assemblaggi di merci e trasporti intermodali e servizi ausiliari di gestione e riparazione contenitori.

Dipendenti n. 49

Csm S.p.A.

Piazzale San Benigno

Genova

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale - durata 04/08/1999 - 31/12/2020 – San Benigno.

autorizzata sino al 31.12.2020 allo svolgimento di operazioni portuali di deposito, movimentazione, trasporto, riempimento e svuotamento contenitori e merci ed attività accessorie.

Dipendenti n. 33

Enel Produzione S.p.A.

Viale Regina Margherita

Roma

Unità locale: Ponte San Giorgio - Genova Porto

titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto pluriennale durata 01.07.1995 – 31.12.2020 – Calata Concenter.

autorizzata sino al 31.12.2010 allo svolgimento delle operazioni portuali di sbarco e movimentazione del carbone e dei combustibili destinati agli usi della Centrale Termoelettrica di Ponte San Giorgio, è inoltre accordato l'esercizio di accosto preferenziale alla banchina di levante del ponte ex Idroscalo.

Dipendenti n. 10

Euromare Servizi Marittimi S.r.l.

Ponte Somalia radice levante

Genova Porto

Titolare di concessione demaniale marittima rilasciata con atto 1 gennaio 2008 – 31 dicembre 2015 – Ponte Somalia Radice.

autorizzata sino al 31.12.2015 allo svolgimento delle operazioni portuali di deposito, servizi per la movimentazione delle merci da/per il porto di Genova ed operazioni accessorie.

Dipendenti n. 7

Grandi Navi Veloci S.p.A.

Calata Marinai d'Italia

Palermo

Unità locale: Via Fieschi 17/17 Genova

autorizzata, sino al 31.12.2010, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 55

Rolcim S.p.A.

Via Vannucci, 3

Genova

Unità locale: Ponte ex Idroscalo Genova Porto

autorizzata, in conto proprio e sino al 31.12.2010 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione e deposito di cementi e calci idrauliche, delle operazioni accessorie e movimentazione macchinari.

Dipendenti n. 6

Tirrenia di Navigazione S.p.a.

Via Rione Siringano

Unità locale: Ponte Colombo Genova - PortoNapoli

autorizzata, sino al 31.12.2010, allo svolgimento, in conto proprio, delle operazioni portuali ex art. 16 legge 84/94

Opera presso ormeggi messi a disposizione da Stazioni Marittime S.p.A.

Dipendenti n. 58

Thermocar S.r.l.

Via Pillea

Genova

Unità locale: Viale Africa - Genova Porto

Titolare di concessioni demaniali marittime rilasciate con licenza durata 15/03/2007 - 31/12/2010 e 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2012, site presso Viale Africa.

autorizzata sino al 31/12/2010 allo svolgimento delle operazioni portuali di movimentazione, carico, scarico containers, tramacco, riempimento, svuotamento di merci.

Dipendenti n. 10

Compagnia Portuale Pietro Chiesa S.c.r.l.

Piazzale Giaccone, 7

Genova Porto

Autorizzata allo svolgimento di operazioni portuali/ servizi relativi al settore rinfuse solide.

Soci n. 29

Dipendenti n. 7

8.4 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 e 5) e dell'art. 21, comma 1, lettera b, della legge 84/94.

Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie Paride Batini s.c.r.l. è autorizzata , ai sensi dell'art. 17 della legge 84/94, alla fornitura, in via esclusiva, di lavoro portuale temporaneo alle imprese autorizzate di cui agli artt. 16 e 18 della medesima legge., per l'esecuzione delle operazioni e dei servizi portuali nel porto di Genova (decreto 29 settembre 2009, n. 1043).

8.5 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

Elenco delle Ditte iscritte nel Registro ex art. 68 Cod. Nav. ed autorizzate per l'anno 2010 ad operare in porto per lo svolgimento delle attività per ognuna indicata ai sensi del Regolamento del settore commerciale approvato e reso esecutivo con decreto 16 aprile 1999, n. 555.

Bonifiche ambientali

1 Bonifiche S.p.A.

Via della Vite, 13 – 00187 Roma

- 2 Eco Eridania S.r.L.
Via Pian Masino, 103-105 16011 Arenzano GE

Compravendita oggetti fuori uso e recupero residui di stiva

- 1 A.r.p.e.m. S.n.c. di Pozzuolo Claudio & C.
Piazzale Giaccone – 16126 Genova - Porto
- 2 Cerosillo Rag. Dario S.r.l.
Via A. Repetto, 33/r – 16143 Genova
- 3 Cerosillo Trasporti S.r.L.
Via A. Repetto, 3° 16143 Genova
- 4 Ferrometal S.p.a.
Via Nicola Lorenzi, 11 N – 16152 Genova
- 5 Giuseppe Cancellieri S.n.c.
Salita alla Chiesa di Fegino, 8/r – 16161 Genova
- 6 Quako Metal
Via San Quirico 112/1
- 7 Recuperi Marittimi di Silvestri Alessandro
Via alla Lanterna – 16149 Genova – Porto

Derattizzazione , disinfestazioni e simili

- 1 Cat Genova S.r.l.
Via Borzoli 39/c – 16153 Genova
- 2 La Biotecnica S.n.c.
Via Sturla, 45 – 16131 Genova
- 3 Nuova Cianidrica S.r.l.
Piazzale Giaccone, 1/1 – 16126 Genova – Porto
- 4 Rentokil Italia S.r.l.
Via del Mare, 65 – 00040 Pomezia (RM)

Esercizio garages per autovetture al seguito dei croceristi

- 1 Autosiloport S.n.c.
Ponte dei Mille – 16126 Genova – Porto

- 2 Garage Ponte dei Mille S.n.c.
Via Rubattino, 9/r – 16126 Genova - Porto

Fornitura acqua potabile e/o lavanda alle navi a mezzo galleggianti (concessioni)

- 1 Costruzioni Marittime S.r.L.
Via Carlo Barabini, 26/1 16129 Genova
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Gestione impianto trattamento acque

- 1 I.R.E.O.S. S.p.A.
Via S. Turr, 165 – 16147 Genova

Installazione e manutenzione impianti depurazione

- 1 AQUA OMNIA
Via Longo Giovanni G. 16155 Genova

Lavori subacquei

- 1 Arco 89 S.n.c.
Calata de Mari, 5 – 16126 Genova - Porto
- 2 Barracuda Sub S.r.l.
Via Ponte Parodi - Silos Hennebique – 16126 Genova – Porto
- 3 Drafinsub S.r.l.
Piazza della Vittoria, 12/10 – 16121 Genova
- 4 Olia Davide
Via del Tritone, 3 – 16147 Genova

Prelievo acque di sentina a mezzo galleggianti (imco 393) (concessioni)

- 1 Costruzioni Marittime S.r.L.
Via Carlo Barabini, 26/1 16129 Genova

- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto
- 3 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo residui petroliferi ed oleosi da lavaggi-pulizie cisterne (slops) (concessioni)

- 1 Costruzioni Marittime S.r.L.
Via Carlo Barabini, 26/1 16129 Genova
- 2 Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova S.r.l.
Via Ponte Reale, 2/4 – 16124 Genova

Prelievo dalle navi di acque nere/grigie e trasporto delle stesse all'impianto di smaltimento

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova - Porto

Riparazione contenitori

- 1 Carpencame S.r.l.
Piazza della Repubblica, 59 – 57123 Livorno
- 2 De Domenico Nunzio
Via Rossini, 3/19 16100 Genova
- 3 Derrick S.r.l.
Via Borzoli, 34 – 16153 Genova
- 4 I.R.S. Intern. Reefer Service S.r.l.
Piazza Colombo, 4/15 – 16121 Genova
- 5 Industrie Rebora S.r.l.
Via Melen, 73 – 16152 loc. Erzelli (GE)
- 6 Jamil Mohamed
Via San Giovanni D'Acri – 16152 Genova
- 7 Lavorazioni Metalliche Artigiane S.n.c.

- Via Antonio Sant'Elia 192/1 – 16152 Genova
- 8 Metallica Containers S.r.l.
Via di Valle Chiara, 3 – 16125 Genova
- 9 Nuovo Borgo Terminal Containers S.r.l.
Via E. Melen – 16152 Genova
- 10 V.t.r. Voltri Terminal Riparazioni S.r.l.
Via E. Melen, 73 – 16152 Genova

Ritiro rifiuti solidi da bordo anche con l'utilizzo di mezzi nautici (concessioni)

- 1 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 2 Oromare S.p.A.
Ponte Andrea Doria Radice – 16126 Genova – Porto

Ritiro rifiuti solidi, svolto unicamente da terra

- 1 Bonifiche S.p.A.
Via della Vite, 13 – 00187 Roma
- 2 CAT Genova S.r.l.
Via Borzoli 39 c – 16153 Genova
- 3 Ecological S.r.l.
Via Wagner, 10 – 16159 Genova
- 4 Econevea S.r.l.
Salita Rio maggiore, 18/A – 16138 Genova
- 5 GE. AM. Gestioni Ambientali S.p.A.
Ponte Caracciolo Radice – 16126 Genova – Porto
- 6 Ricupoil S.r.l.
Via Laiasso, 1/R – 16141 Genova
- 7 Tazzetti S.p.A.
Corso Europa, 600 a 10088 Volpiano Torino
- 8 Eco Eridania S.r.L.
Via Pian Masino, 103-105 16011 Arenzano GE

Sorveglianza e vigilanza privata

- 1 Coop. Guardiani Giurati Lubrani S.c.r.l.
Via Silvio Pellico, 1/1 – 16128 Genova
- 2 Coopservice S.c.r.l.
Via Corridoni, 3/c/r – 16145 Genova
- 3 La Portuale S.r.l.
Via dei Pescatori – 16129 Genova
- 4 Masia & C. S.r.l.
Via Rigola, 44 – 16149 Genova
- 5 Sicuritalia S.p.A.
Via Belvedere, 2/A – 22100 Como
- 6 Security Group S.r.l.
Piazza Rossetti, 2/8 16129 Genova
- 7 Serpico Istituto di Vigilanza S.r.l.
Corso Perrone, 15 16152 Genova

Trasporto e movimentazione provviste per conto di fornitori

- 1 New Service Coop. A.r.l.
Piazza dello Zerbino, 3/3 – 16122 Genova
- 2 R.P. Service S.C.R.L.
Via Santa Caterina, 53/1 17019 Varazze SV
- 3 Se.Po.Mar. S.r.l.
Calata Zingari – 16126 Genova – Porto
- 4 SPIN S.r.L.
Via Edera, 15/30 16144 Genova

Trasporto passeggeri a scopo turistico

- 1 Alimar S.r.l.
Calata Zingari – 16126 Genova - Porto
- 2 Arti Doria Pamphilj S.r.l.
Piazza del Principe, 16/4 – 16126 Genova

- 3 Coop. Battellieri Porto di Genova S.c.r.l.
Calata Zingari – 16126

Elenco delle Ditte autorizzate ad esercitare per l'anno 2010 attività d'impresa di lavoro del Ramo Industriale prevista dal vigente Regolamento del settore della Cantieristica Navale del Porto di Genova approvato e reso esecutivo con decreto 11 giugno 2007, n. 711.

Categoria A Imprese di Costruzione Navale

- 1 Off. Mecc. Navali E Fonderie San Giorgio Del Porto S.p.A.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 2 T. Mariotti – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto

Categoria B Imprese di Riparazione Navale

- 1 A. Santamaria S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 2 ABB S.p.A.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 3 Arredamenti Porto S.r.l.
Punta Molo Vecchio – 16126 Genova – Porto
- 4 Avvenente S.r.l.
Molo Cagni Levante S.N. – 16126 Genova - Porto
- 5 C.E.I.N. Coop. A.r.l.
Via Lercari, 7/N – 16126 Genova - Porto
- 6 C.P.R. Consorzio Ponteggiatori Riuniti
Molo Giano – 16129 Genova – Porto
- 7 CO.GE.MA. S.r.L.
Via XX Settembre, 2/25 16121 Genova
- 8 Co.I.Nav. S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 9 De Martini Research S.r.l.
Via dei Pescatori – 16129 Genova - Porto

- 10 Effegi Di Farone Carmine
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 11 Elettrotecnica Pergolo S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 12 Enrico Polipodio – S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 13 Ferfrigor Porto – S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 14 G.M.G. General Montaggi Genovesi S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 15 General Naval Control S.r.l.
Via Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 16 Gennaro Di Barbera Rosario & C. S.a.s.
Molo Cagni – 16126 Genova - Porto
- 17 Genoa Sald S.r.l.
Via F. Vezzani, 22 – 16154 Genova
- 18 Gerolamo Scorza S.p.A.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 19 Giuseppe Santoro S.r.l.
Calata Darsena – 16126 Genova - Porto
- 20 Ignazio Messina & C. S.p.A.
Via G. D'annunzio, 91 – 16121 Genova
- 21 La Meccanica Generale S.r.l.
Via G. D'Annunzio, 91 – 16121 Genova
- 22 La Meccanica Navale – S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 23 Lagomarsino Anielli S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 24 L'Italiana Officina Meccanica S.r.l.
Via al Molo Cagni, 21 – 16128 Genova
- 25 Luigi Amico S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova – Porto

- 26 M.G.N. Motomeccanica Generale Navale S.r.L.
Via Antonio Cecchi, 4/1 - 16129 Genova
- 27 Marinoni S.p.A.
Via Tagliolini, 28/B – 16152 Genova
- 28 MEC MAR S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova-Porto
- 29 Moby S.p.A.
Via Teseo Tesei – 57037 Portoferraio (LI)
- 30 Motonautica Cuneo & C. S.n.c.
Piazzale Kennedy, 1 – 16129 Genova
- 31 N.D.N. Impianti S.n.c.
Molo Giano – 16128 Genova – Porto
- 32 Navalimpianti – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16128 Genova - Porto
- 33 Navital S.p.A.
Via Tagliolini, 26/E – 16152 Genova
- 34 Nuova Gibelli S.r.l.
Via al Molo Giano – 16126 Genova-Porto
- 35 Nuova Vernazza S.r.l.
Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 36 Officina Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 37 Officine Meccaniche Sarimi S.r.l.
Via Dei Pescatori – 16126 Genova - Porto
- 38 Officine Riparazioni Navi Settimo Descalzi S.n.c.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 39 Ortec Industriale – S.p.A.
Via Dei Pescatori – 16129 Genova - Porto
- 40 Piaggio e Figli – S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 41 Precetti – S.p.A.
Via B. Parodi, 124 – 16010 Ceranesi (GE)

- 42 R & F Costruzioni Navali S.r.l.
Piazza Matteotti, 22/2 – 16043 Chiavari (GE)
- 43 RM S.r.l. Unipersonale
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 44 S.A.V. Di Picasso Davide & C. S.n.c.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 45 S.I.D.E.M. - S.p.A.
Molo Giano S.N. – 16128 Genova – Porto
- 46 S.M.I.E. S.r.l.
Via di francia, 7/13B – 16126 Genova
- 47 Sanguineti Texil & Wood S.r.L.
Galleria Mazzini, 5 16121 Genova
- 48 Savi S.r.l.
Calata Gadda – 16128 Genova – Porto
- 49 So.Ge.Co.Mar. Costruzioni Marittime S.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 50 Sogenai – Societa' Genovese Di Manut.Navali E Industriali S.r.l.
Via al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 51 Technoservice S.r.l.
Calata Boccardo – 16128 Genova - Porto
- 52 Traverso Bruno
Via San Pantaleo, 22 – 16137 Genova
- 53 Turbo Mechanics Service S.a.s.
Via Tolmino, 4 – 16018 Mignanego (GE)
- 54 Wartsila Italia S.p.A.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 55 Zincaf - S.r.l.
Molo Guardiano – 16126 Genova - Porto

Categoria BC Imprese autorizzate per due categorie (b+c)

- 1 Navalsider Porto S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto

Categoria BD Imprese autorizzate per due categorie (b+d)

- 1 Gardella Gino S.r.l.
Via G. D'annunzio, 91 – 16121 Genova
- 2 Leghe Leggere Campanella S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova – Porto

Categoria D Imprese di costruzione e riparazione navi da diporto

- 1 Amico & Co. S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 2 O.T.A.M. S.r.l.
Via Cibrario, 2 – 16154 Sestri Ponente (GE)
- 3 Tankoa Yachts S.p.A.
Via Cibrario – 16154 Genova

Categoria E Imprese specialistiche

- 1 A.R.E.M. S.n.c. Dei Fratelli Luca e Fabio Galletto
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 2 A.T.I.S.A. Aero-Termica Italiana S.p.A.
Via De Marini 1 – 16149 Genova
- 3 Alfa Laval – S.p.A.
Corso Perrone, 23r – 16152 Genova
- 4 Arem Automazione di Conti Danilo e C. S.a.s.
Molo Cagni – 16126 Genova – Porto
- 5 Cargotec Italia S.r.L.
Via al Molo Giano – 16128 Genova
- 6 Detra S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16126 Genova – Porto
- 7 F. & O. S.r.L.
Piazza G. Verdi, 4/8 16121 Genova
- 8 F.B.R. Service S.r.l.
Calata Boccardo – 16126 Genova - Porto

- 9 La Meccanica Turbo Diesel S.r.l.
Calata Gadda – 16126 Genova - Porto
- 10 Mess Engineering S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 11 Minimax – S.r.l.
Via A. Ristori, 31 – 16151 Genova
- 12 Naval Diesel S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 13 Naval Systems S.r.l.
Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 14 Ritec S.n.c. di Lini L. & C.
Via Alla Lanterna SN – 16126 Genova - Porto
- 15 S.A.E.M. S.p.A.
Via Giovanni Lanza, 2/C – 16161 Genova
- 16 Schindler S.p.A.
Via Fogliensi, 2/1 – 16145 Genova
- 17 SI&M S.r.l.
Via Molo Giano – 16126 Genova - Porto
- 18 Systech S.n.c.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 19 Te.Com. Eurolux S.r.l.
Via Al Molo Giano – 16128 Genova - Porto
- 20 Vampa S.r.l.
Piazza Raibetta, 2/12 – 16123 Genova

ALLEGATO – DETTAGLIO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

1. Dettaglio delle attività promozionali nel corso del 2010

Partecipazioni fieristiche

Marzo

- Partecipazione alla Fiera SeaTrade “**Cruise Shipping Miami 2010**“ evento internazionale focalizzato sulle Crociere, sui Terminals dedicati e sullo sviluppo delle destinazioni del turismo crocieristico – Fiera partecipata da ICE USA.

Aprile

- Partecipazione alla Fiera **Intermodal South America 2010**, San Paolo, Brasile, con presenza di pluralità di operatori logistici attivi sulla “Trade lane” specifica Europa - Sudamerica – Fiera partecipata da ICE Brasile.

Maggio

- Partecipazione al **SIL – Salon Internacional de Logistica de Barcelona**, manifestazione incentrata sulla logistica di origine internazionale marittima e di quella distributiva del Mediterraneo e del Sud Europa.

Novembre

- Partecipazione al Forum Internazionale “**Port and Shipping Tech**” – Genova – evento espositivo e forum congressuale sull’ innovazione tecnologica per lo sviluppo competitivo e sostenibile dell’ economia portuale e dello Shipping.

- Partecipazione a **Sea Trade Med a Cannes** , fiera esposizione legata al mondo delle crociere e del segmento turistico specializzato associato

Dicembre

- Partecipazione e presentazione dei servizi dei Porti Liguri al **CEMAT India 2010** a Mumbai (India), fiera esposizione del settore logistica e handling, in collaborazione con ICE Mumbai, Ass. Spedizionieri Genova e FFFAI (Ass. Spedizionieri Indiani)/BCHAA Bombay Customs House Agent’s Association

Delegazioni in visita al porto di Genova

Gennaio

- Accoglienza delegazione “ Genova per Chernobyl “

- Accoglienza e visita dello scalo per servizio fotografico del Corriere della Sera e di una troupe della RAI – Radio Televisione Italiana
- Accoglienza e visita dello scalo per Prof. Dr. Luis Valente de Olivera, Commissario UE, Coordinatore Europeo delle Autostrade del Mare
- Accoglienza e visita del porto per la Maritime Academy di Guangzhou (Cina)

Febbraio

- Accoglienza ed assistenza a delegazione di FERRMED – Associazione per la Promozione del grande Asse ferroviario delle merci Scandinavia – Reno - Rodano e del Mediterraneo Occidentale
- Accoglienza troupe giornalistica di Schweizer Radio – radio svizzera di lingua Tedesca
- Visita scalo con delegazione Governo USA - Department of Energy - per programma MEGAPORTS

Marzo

- Accoglienza delegazione Porto e Dogane di Tianjin (Cina), nell’ ambito degli accordi di sviluppo delle SSTL UE-Cina e Genova-Tianjin – visita porto e al terminal RTE- Rivalta Terminal Europa
- Accoglienza troupe della televisione nazionale italiana “La 7” – visita porto e riprese dello scalo
- Accoglienza delegazione Università di Copenaghen (Danimarca)
- Accoglienza delegazione e visita dello scalo con UNIGE – Facoltà di Economia in collaborazione con “Genoa Port Center “
- Accoglienza e visita dello scalo per delegazione Porto e Dogane di Rotterdam, nell’ ambito della presentazione dello studio comparativo Genova - Rotterdam

Aprile

- Accoglienza Delegazione Corso di Formazione per Spedizionieri – Genova.
- Accoglienza e visita del porto delegazione Rotary International “Distretto 2030” Italia
- Accoglienza e visita porto delegazione Spedizionieri Provincia di Torino
- Visita dello scalo della delegazione del porto di Aqaba (Giordania) nell’ ambito della firma degli accordi per l’ estensione del programma Meda Mos al predetto scalo

Maggio

- Visita Tecnica/Esecutiva Funzionari AP Porto di Santa Marta – Colombia.
- Visita porto per ASFOR/Ist. Ravasco - Corso per Spedizionieri – Genova.
- Accoglimento della delegazione scolastica di Vezzano Ligure e visita del porto in battello.

- Accogliimento ed organizzazione di incontri presso i Terminals per la delegazione della Penang Port Commission (Malesia).

Giugno

- Delegazione nazionale Min. della Sanità in collaborazione con USMAF – Min. Salute Ufficio Sanità Marittima ed Aerea di Genova
- Accogliimento e visita del porto per “Tavolo Interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile dell’ Area Padana-Alpina “

Luglio

- Accoglienza delegazione AP Libiche con ICE Roma e visita dello scalo.

Settembre

- Accoglienza delegazione Transfracht (HHLA + DB Cargo) Amburgo con HUPAC – visita del porto ed illustrazione dei servizi dello scalo.
- Accoglienza delegazione Ministero dei Trasporti della Thailandia – in collaborazione con struttura UE programma “New Opera”
- Visita delegazione spedizionieri ed operatori della logistica dell’ India – in collaborazione con ICE Genova e Ass. Spedizionieri Genova
- Accoglienza delegazione giornalistica Tedesca trasmissione “Gesichter Europas” – visita del porto.

Ottobre

- Accoglienza delegazione Municipalità di Shanghai – vari Assessorati – visita porto
- Visita porto congiunta con Genoa Port Center/Ist. Tecnico Sup. Montale alla palazzina di San Benigno sede operativa in gestione alla Ass. Spedizionieri Genova
- Visita delegazione progetto “Rete Area ACCA 2010” Camere di Commercio Italiane nei paesi del Centro e Sud America
- Visita delegazione casa di spedizione “CROMM International” con linea Messina Genova

Novembre

- Accoglienza Delegazione Ist. Nautico San Giorgio, Genova – visita porto e Terminals
- Accoglienza e visita del porto con delegazione Provincia dello Zhengyang, Cina
- Accoglienza e visita dello scalo con Regione del Baden Wurttemberg (Germania), nell’ ambito degli accordi di promozione del porto in Germania del Sud

Incontri esecutivi (Business meetings) & special events

- Incontro con management della società di navigazione Louis Cruises a bordo della M/N Louis Majesty e consegna del Crest ufficiale AP Genova (Gennaio 2010)

- Incontro con funzionari dell' Osservatorio Italo Tedesco presso sede ISPI Milano per programmazione iniziative Promozionali del nostro scalo in Germania (Gennaio 2010)
- Incontro con Management ed Agenti della società CSAV (Compañía Sud Americana de Vapores) per avvio nuove linee con Asia e consegna del Crest ufficiale della AP Genova a bordo della M/N CSAV Rio de Janeiro (Aprile 2010)
- Incontro con Rappresentanti di TMSA (Agence Spéciale Tanger Méditerranée) Tangeri e con funzionari Porto di Tanger Med (Marocco) in occasione della presentazione delle opportunità di investimento nelle zone logistiche a Tangeri, presso Promos, Milano (Aprile 2010)
- Partecipazione a Convegno Internazionale “Welfare della Gente di Mare” Roma, organizzato da Comando Gen.le Capitanerie e Confitarma e Fed. Naz.le Stella Maris (Maggio 2010)
- Organizzazione e gestione eventi nell' ambito della Port Week (14-22 Maggio 2010)
- Incontro con Ben Lines Agencies – Mr. Alan Taylor – rappresentante in Europa del sistema USA-Canada dei Grandi laghi “H2O Hway Great Lakes” con il quale Genova ha in corso accordo di mutua assistenza e collaborazione (Giugno 2010)
- Partecipazione al Forum Economico e Finanziario per il Mediterraneo (Luglio 2010)
- Partecipazione alla Tavola Rotonda “Autostrade del Mare” organizzata dalla UE Commissione Meda Mos, in Tunisi 23 Settembre 2010 (Settembre 2010)
- Presentazione commerciale porto di Genova in Tunisi ad operatori di logistica e firma accordi con rappresentanti del Consorzio Meda MOS – Autoroutes de la Mer Mediterranee – Progetto Tunisia e AP Tunisine (OMMP) (Settembre 2010)
- Partecipazione alla Missione Governativa Italiana a Rabat (Marocco) per avvio negoziati Istituzionali per firma accordi di collaborazione internazionale con Porto di Tangeri (Marocco) (Ottobre 2010)
- Partecipazione alla Missione Assoporti per presenza porti italiani a Expo Shanghai 2010, e presenza convegnistica associata (Ottobre 2010)
- Incontro con delegati Governatore di Wenzhou (Cina) e richiesta di aprire un corridoio logistico parallelo a Tianjin su porto di Wenzhou e/o Ningbo per export/import da Italia (Ottobre 2010)
- Partecipazione e co-organizzazione della Manifestazione “San Gottardo – La caduta dell' ultimo diaframma” in Genova (Ottobre 2010) – assistenza delegati ed organizzazione convegno – manifestazione in Piazza Caricamento
- Partecipazione al “Salone dell' Orientamento”, in Genova (Novembre 2010)
- Organizzazione gestione di settimana di formazione specialistica per Port Community genovese pubblici + privati presso Dogane di Rotterdam (Olanda) nell' ambito del

programma di gemellaggio avviato con lo studio comparativo Genova - Rotterdam (Novembre 2010)

- Partecipazione al “ Convegno Nazionale Apostolato del Mare ” in Genova (Dicembre 2010)

2. Dettaglio delle attività di comunicazione e stampa nel corso del 2009

Gestione Eventi

Principali eventi ospitati a palazzo San Giorgio per conto di Autorità Portuale o di altri soggetti

- Presentato a Palazzo San Giorgio il nuovo magazine trimestrale “*Spazio & Porti*”, diretto da Gianfranco De Ferrari, coordinato da Pierfranco Pellizzetti ed edito da De Ferrari e Devega Srl per conto di Ligurian Ports.

- Assemblea congressuale CGIL

- Il “Lions Club Genova Santa Lucia” ha organizzato un incontro sullo “*Stalking e violenze nelle relazioni familiari*” insieme all’AIAF Liguria – Associazione Avvocati per la Famiglia e per i Minori.

- Ferrmed, l’associazione privata nata nel 2004 a Bruxelles per migliorare l’efficientamento ferroviario in Europa, si è riunita per la prima volta a Genova, e dopo aver siglato un’intesa con Camera di Commercio, Compagnia Pietro Chiesa e Autorità Portuale, ha presentato lo studio “*Ferrmed Global Study*” sulla grande rete ferroviaria per il traffico merci sull’asse Scandinavia – Reno – Rodano - Mediterraneo Occidentale.

- E’ stata presentata a palazzo San Giorgio la nuova società “Marina Fiera SpA”, nata dalla consolidata partnership tra Fiera di Genova SpA e UCINA-Confindustria Nautica, organizzatori del Salone Nautico Internazionale.

- Convegno organizzato da Legambiente Liguria e Autorità Portuale di Genova: “*Il porto di Genova. Verso l’integrazione urbana e territoriale, la piena sostenibilità europea e i nuovi strumenti gestionali*”.

- Presentazione avvio del progetto del Bilancio Sociale all’interno dell’Ente.

- Presentato a cura di Unimpresa, il primo vademecum a livello nazionale per il contrasto alla contraffazione.

- Conferenza stampa del presidente della Regione Liguria, dell’assessore regionale all’Ambiente e del presidente dell’Autorità Portuale, Luigi Merlo, per ufficializzare l’avvio del progetto “*Green port*”, che si propone di alimentare con generatori da terra le navi che

arriveranno nel porto di Genova per effettuare manutenzioni e riparazioni, consentendo alle imbarcazioni di spegnere i motori e riducendo l'inquinamento.

- *“Nella vecchiaia daranno ancora frutti”*: è il titolo del convegno sulla condizione dell'anziano nella società contemporanea che si è tenuto a palazzo San Giorgio, organizzato dall'Ufficio per la Pastorale della terza età, alla presenza dell'arcivescovo, cardinale Angelo Bagnasco.

- L'IIC-Istituto Internazionale delle Comunicazioni, in collaborazione con il Joint Transport Research Centre dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, l'International Transport Forum, e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno organizzato una tavola rotonda sul tema *“Information and Communications Technologies for innovative global freight transport systems”*.

- E' iniziato il percorso di Rendicontazione Sociale dell'Autorità Portuale di Genova con degli incontri di informazione per il personale dirigente sull'intero processo.

- Presentazione del progetto di interscambio tra il porto di Genova e la piattaforma logistica cinese di Tianjin, con il quale Genova creerà un canale preferenziale, tramite una sorta di accordo tra le due città.

- Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Giudiziario Tributario 2010 a cura della Commissione Tributaria Regionale.

- L'Associazione “Nuova Garaventa” ha curato il convegno: *“Cesare Lombroso – Nicolò Garaventa: due opinioni a confronto (1886-1905)”*.

- Assemblea annuale dell'Associazione Spedizionieri genovesi.

- Incontro con una delegazione dell'Autorità Portuale di Rotterdam giunta in visita a Genova per rinsaldare l'alleanza con lo scalo ligure e per illustrare le attività in corso e quelle future.

- A cura del Gruppo Modellisti del Circolo dell'Autorità Portuale “Mostra di modellismo navale”, nell'ambito della “Garibaldi Tall Ships Regatta 2010”.

- Celebrata da Mons. Luigi Molinari la SS. Messa Pasquale.

- Tradizionale Cerimonia del conferimento delle *“Stelle al merito del Lavoro”* a cura della Prefettura di Genova.

- Nell'ambito del Road Show che Wista Italia ha organizzato nei principali porti italiani sul tema: *“2010 quale futuro per lo shipping”*, convegno incentrato sul tema: *“Commercial & Pleasure yacht: stato di diritto e stato di fatto”*.

- Conferenza stampa di presentazione iniziative Port Week del porto di Genova.

- Riunione Consiglio Generale Fit-Cisl.

- Presentazione del volume *“Le multinazionali del mare”* di Sergio Bologna, nell’ambito del ciclo di “Lecture sul sistema marittimo-portuale” promosso da Genova Port Center e da GGR (Gruppo Giovani Riuniti).
- La Regione Liguria, il Comune di Genova e l’ACI di Genova hanno organizzato anche questo anno nell’area del porto Antico e di Piazza Caricamento la Settimana della Sicurezza Stradale. Nell’ambito di tale iniziativa è stato curato anche un convegno, presso Palazzo San Giorgio, sul tema: *“Metodologie formative ed educative nella sicurezza stradale”*.
- Celebrazione del 158° Anniversario della Fondazione della Polizia di Stato.
- La compagnia Royal Caribbean ha presentato in una Conferenza stampa i suoi nuovi progetti ed i relativi investimenti in programma nel 2011.
- Assemblea annuale Assagenti.
- In occasione della manifestazione scientifica “Galliera 2010 – le sfide della Medicina”, appuntamento annuale dedicato alle sfide della Medicina, l’Ospedale Galliera ha realizzato un approfondimento scientifico su *“Il declino della mente nell’anziano: dalla biologia all’etica delle relazioni”*.
- Primo forum della Fondazione Oltremare su *“L’Economia e il Lavoro a Genova”*.
- A cura di Confapi Liguria workshop: *“Gestione efficiente di infrastrutture geografiche”*.
- 50^a Assemblea dell’Unione Nazionale Decorati di Medaglia d’Oro.
- Giornata di studi del CISEI (Centro Internazionale di Studi Emigrazione italiana) sul tema: *“Sao Paulo – Genova.. Migrazioni, identità nazionali, e approcci storiografici a confronto”*.
- Convegno CISL
- Nell’ambito della “Fiera ligure del commercio equo e solidale” allestita nella vicina piazza Caricamento, a cura della Regione Liguria, giornata di approfondimento dedicata allo scambio di esperienze e alla condivisione di indirizzi e scelte da parte di Istituzioni e delle organizzazioni equosolidali.
- La Consulta Generale per l’Autotrasporto e la Logistica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, guidata dal sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, ha presentato a Palazzo San Giorgio il Piano Nazionale della Logistica.
- Le Forze Armate liguri e i Corpi Armati dello Stato hanno organizzato una “Giornata cinofila” durante la quale è avvenuta anche la premiazione del premio Letterario Internazionale “La cultura del Mediterraneo” e la donazione, da parte del Lions Club Genova “I Dogi”, di un cane guida ad una persona non vedente.
- Saluto di commiato all’Ammiraglio Ispettore (CP) Ferdinando LOLLI che lascia la nostra città dopo tre anni al comando della Direzione Marittima della Liguria e della Capitaneria di Porto di Genova, passando le consegne al Contrammiraglio (CP) Felicio ANGRISANO.

- In concomitanza con il 12° Festival delle Culture SUQ A GENOVA, Palazzo San Giorgio ospita la mostra fotografica: “*Coffee Roots*”, sulle origini del caffè, curata da Vittorio Castellani.
- Incontro dell’Ufficio Polizia di Frontiera Marittima ed Aerea sul tema “*Sea Borders Shengen Evaluation*”.
- Il Segretario Generale di ESPO consegna all’Autorità Portuale di Genova il Premio “Menzione Speciale” assegnato allo scalo genovese, per il progetto della creazione del centro espositivo-educativo “Genoa Port Center”, quale riconoscimento ai porti maggiormente impegnati sul versante dell’integrazione con le comunità urbane di riferimento.
- Cerimonia per la celebrazione del 236° Anniversario di Fondazione del Corpo della Guardia di Finanza.
- Convegno CISL.
- Passaggio di consegne Rotary Club Golfo di Genova.
- Convegno Cisl.
- Secondo appuntamento del programma di “Lecture sul sistema marittimo-portuale” promosso dal Genoa Port Center (GPC) e dal Gruppo Giovani Riuniti (GGR) in collaborazione con l’ente portuale genovese.
- XIV Congresso Nazionale dell’Associazione Italianisti sul tema “*La letteratura degli italiani, rotte confini passaggi*”.
- A cura della Sanità Marittima (USMAF Genova) e dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, Facoltà di Giurisprudenza, seminario sul tema: “*Settore alimentare e problematiche nell’importazione dal Far East. Prodotti di origine vegetale e materiali a contatto*”.
- L’ordine degli Avvocati di Genova ha organizzato la “*Giornata di Studi sui trattati di Lisbona*”.
- Workshop di presentazione del progetto europeo CODE 24.
- Presentazione libro postumo di Raffaele Francesca dal titolo “*Effemeridi*”.
- L’Ufficio Federale Elvetico dei Trasporti (UFT), in collaborazione con Presenza Svizzera e con il sostegno dell’Ambasciata svizzera di Roma e del Consolato generale di Genova, ha realizzato il convegno “*Crocevia*”, sulla politica dei trasporti, primo evento della manifestazione pubblica “Conto alla rovescia al San Gottardo”, che si è svolta in Piazza Caricamento, durante la quale è caduto l’ultimo diaframma nel tubo est della galleria di base del San Gottardo.
- Cerimonia di consegna del Premio San Giorgio.

- Presentazione rete telematica del porto di Genova a stagisti venezuelani
- L'Unione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro di Lunga Navigazione ha onorato con una cerimonia i caduti del mare e dei Portuali ricordati nelle lapidi poste all'interno e all'esterno di Palazzo San Giorgio.
- Conferenza stampa della manifestazione *“Port & Shipping Tech”*.
- Convegno della CGIL Camera del Lavoro Metropolitana Genova sul tema della sicurezza.
- L'INAIL – Direzione Liguria e l'Associazione Legali INAIL hanno organizzato il seminario *“Sicurezza sul lavoro nei porti. Gli obblighi e le responsabilità dei soggetti operanti in ambito portuale”*.
- Conferenza stampa di presentazione della mostra curata dall'Arch. Paolo Picicone, organizzata dall'Autorità Portuale, dal titolo: *“Raffaele Rubattino, un armatore genovese e l'Unità d'Italia. Nel secondo centenario della nascita 1810-2010”*.
- Inaugurazione della mostra *“Raffaele Rubattino, un armatore genovese e l'Unità d'Italia. Nel secondo centenario della nascita 1810-2010”*.
- Cerimonia consegna borse di Studio a cura dell'Istituto San Giorgio.
- Primo incontro sul Bilancio sociale dell'Ente.

Eventi esterni

- Visita di una delegazione della Commissione Europea, guidata dal coordinatore europeo del Progetto 21 (Autostrade del Mare), Luis Valente de Oliveira. Preparazione visita, accoglienza e visita del porto in battello.
- Delegazione di ambientalisti: visita del porto in battello.
- Visita di una delegazione governativa statunitense nell'ambito del Programma Megaports. Incontro a palazzo San Giorgio e successiva visita in battello del porto.
- Accoglienza gruppo dell'Automobil Club di Massa Carrara per visita di palazzo San Giorgio
- L'Associazione “Terra Mare” ha visitato palazzo San Giorgio e il porto in battello.